

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(*)

243^a SEDUTA

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2021

Presidenza del Presidente MICCICHE'

indi

della Vicepresidente FOTI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*)Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di dimissioni da componenti di Commissioni e contestuale designazione dei nuovi componenti) 4

Congedi 4,13,18

Disegni di legge

“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2021.

Disposizioni finanziarie varie”. (n. 934/A)

(Discussione):

PRESIDENTE 4,5,6,8,9,10,12,13,17,18,24,36,37,
38,39

ARMAO, *assessore per l’economia* 5

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore* 6

CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura) 8

DI CARO (Movimento Cinque Stelle) 10

SUNSERI (Movimento Cinque Stelle) 10,38

FOTI (ATTIVA Sicilia) 12,37,39

DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle) 13

FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier) 14

DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura) 15

MARANO (Movimento Cinque Stelle) 17

LENTINI (Popolari ed Autonomisti - Idea Sicilia) 17

DE LUCA (Movimento Cinque Stelle) 18

CARONIA (Forza Italia) 24

SCHILLACI (Movimento Cinque Stelle) 36,38

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE 45

Sulla recente nomina degli Assessori per la funzione pubblica e le autonomie locali e per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca

PRESIDENTE 5

MUSUMECI, *presidente della Regione* 5

Sull’ordine dei lavori

PRESIDENTE 3,42,43,46

LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura) 3

BARBAGALLO (Partito Democratico XVII Legislatura) 42

SAVARINO (Diventerà Bellissima) 43

SCHILLACI (Movimento Cinque Stelle) 44

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di pareri resi) 51

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) 50

Interpellanza

(Annunzio) 58

Interrogazioni

(Annunzio) 52

(*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 12.27

PRESIDENTE. La seduta è aperta. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Onorevoli colleghi, siccome la Commissione "Bilancio" ha esitato il disegno di legge, ancora però il testo esattamente non è pronto, mancano ancora pochi minuti perché si sta fotocopiando, per evitare di perdere tempo, convocherei subito la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, in modo che stabiliamo i lavori che bisogna fare oggi. Per cui, sospendiamo in attesa che sia pronto il disegno di legge.

Sull'ordine dei lavori

LUPO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori Assessori, sull'ordine dei lavori, per quanto riguarda il disegno di legge di esercizio provvisorio. Ho chiesto in Commissione "Bilancio" se è possibile avere un approfondimento da parte degli Uffici dell'Assemblea, con riferimento...

PRESIDENTE. E' quello che stanno facendo, non è ancora pronto proprio perché gli Uffici...

LUPO. Sì, però, chiedo, per favore, anche un documento sull'emendamento A.5 del Governo, riguardante le coperture sull'esercizio 2020, perché secondo me c'è qualche discrepanza rispetto a quanto già deliberato da questa...

PRESIDENTE. Va bene. Gli Uffici l'hanno già visto, lo devono vedere, perfetto.

Allora, sospendiamo per trenta minuti e, intanto, convoco subito la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari così decidiamo cosa fare.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 12.28, è ripresa alle ore 12.45)

La seduta è ripresa.

“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2021. Disposizioni finanziarie varie”. (n. 934)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, secondo le indicazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari diamo tempo per gli emendamenti fino alle ore 16.00 e alle ore 17.00 iniziamo l’Aula per votare.

Io incardino, anche se il testo materialmente manca ancora qualche minuto e verrà inviato via *e-mail* a tutti i deputati appena sarà pronto.

Quindi, intanto, incardiniamo il disegno di legge, diamo il tempo per la presentazione degli emendamenti fino alle ore 16.00, alle ore 17.00 in Aula per le votazioni.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 12.46, è ripresa alle ore 17.09)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sono stati presentati una quindicina di emendamenti che, però, si stanno ancora valutando, quindi, probabilmente, avremo bisogno di qualche altro minuto, è inutile che stiamo qui ad aspettare.

La seduta è sospesa, ci aggiorniamo alle ore 17.45.

(La seduta, sospesa alle ore 17.09, è ripresa alle ore 17.48)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi è appena arrivato il fascicolo che si sta fotocopiando. Colleghi, chiedo scusa al banco del Governo, se vi potete sedere.

Comunicazione di dimissioni da componenti di Commissioni e contestuale designazione dei nuovi componenti

PRESIDENTE. Comunico intanto che in data odierna mi sono pervenute le dimissioni dell’onorevole Calderone quale componente della Commissione ‘Bilancio’ e la contestuale designazione dell’onorevole Bernardette Grasso e che, sempre in data odierna, mi sono pervenute le dimissioni dell’onorevole Gallo da componente della VI Commissione e la contestuale designazione dell’onorevole Calderone.

Ai relativi adempimenti procederò con il decreto in giornata stessa.

L’Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Zafarana, Gucciardi e Fava hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L’Assemblea ne prende atto.

Sulla recente nomina degli Assessori per la funzione pubblica e le autonomie locali

e per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca

PRESIDENTE. Prima di iniziare, il Presidente della Regione mi ha chiesto la parola per potere presentare i nuovi Assessori che sono già seduti al banco del Governo.

Pertanto, do la parola al Presidente Musumeci.

MUSUMECI, *presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, solo per compiere un adempimento, che è anche motivo di piacere, quello di presentare all'Aula i due Assessori nominati a seguito delle dimissioni consegnatemi dall'avvocato Bernardette Grasso e dal dottor Edgardo Bandiera.

Ho proceduto alla nomina dell'avvocato Marco Zambuto, con la delega alla funzione pubblica e alle autonomie locali, e del dottore Antonino Scilla, quale Assessore con delega all'agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca.

Lasciatemi rivolgere un sincero grazie ai colleghi Grasso e Bandiera per la passione e l'impegno con cui hanno svolto il loro lavoro nel corso dei primi tre anni della legislatura e con lo stesso stato d'animo desidero augurare buon lavoro agli assessori Scilla e Zambuto, nella certezza che sapranno trovare, nel dialogo con l'Aula, il necessario clima per ottenere i migliori risultati nell'interesse della comunità siciliana. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. E' ovvio che questo augurio viene esteso anche da parte dell'Assemblea regionale siciliana, sia i ringraziamenti ai precedenti che l'augurio di buon lavoro ai nuovi.

Discussione del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021. Disposizioni finanziarie varie». (n. 934/A)

PRESIDENTE. Possiamo cominciare? E' stato distribuito il fascicolo?

Assessore Armao, essendo stato modificato l'accordo con lo Stato, rispetto alla proposta che noi conoscevamo, se lei volesse in due minuti, proprio due minuti, fare un sommario cenno a quello che è stato fatto, perché il Governo, l'assessore Armao in particolare, ha mandato una nota in cui ha allegato, ovviamente, quello che il Consiglio dei Ministri ha approvato, che io non ho ancora distribuito, altrimenti dovremmo avere il tempo di distribuirlo, però, se lei in due minuti potesse fare una sintesi di quello che è stato fatto, così potremmo partire direttamente con le votazioni. Grazie Assessore.

Ha facoltà di parlare l'assessore Armao.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, dopo un articolato e lungo negoziato con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato individuato un percorso condiviso dopo che, come ricorderanno gli onorevoli parlamentari, la Commissione 'Bilancio' non aveva potuto effettuare l'approvazione definitiva poiché il Consiglio dei Ministri aveva subordinato l'approvazione delle modifiche delle norme di attuazione modificative del decreto legislativo n. 158 del 2019 che aveva, come ricorderete, già autorizzato una spalmatura o un ripianamento, meglio dire, decennale del disavanzo maturato a seguito della parifica del Rendiconto generale della Regione del 2018.

A quel punto, di fronte alla disponibilità del Ministero dell'economia, ad una brevissima interlocuzione che conducesse ad un'intesa sulle riduzioni di spesa nel novennio che dovevano essere realizzate, si è intavolato, tra la fine dello scorso anno e, soprattutto, i primissimi giorni del 2021, un confronto con detto Ministero.

Ciò ha condotto ad un'intesa sulle riduzioni di spesa da effettuare da qui al 2029, ovviamente riduzioni di spesa che vanno a costituire, non si aggiungono alla copertura che, comunque, occorre

dare al disavanzo da 421 milioni di euro e questo ha fatto sì che, con una calendarizzazione annuale, che parte da 40 milioni ed arriva a 300 milioni, al fine di costituire il miliardo e 749 milioni di euro del disavanzo, si è determinata una tabella di marcia condivisa, con un impegno, anche da parte dello Stato, a definire nel più breve tempo possibile la complessiva questione delle relazioni finanziarie tra Stato e Regioni.

Il 14 gennaio, quindi, è stato, da un lato, sottoscritto tra l'onorevole Presidente della Regione ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, l'accordo; dall'altro, il Consiglio dei Ministri ha approvato le modifiche allo schema di norme di attuazione proposto dalla Commissione paritetica, secondo appunto la rielaborazione concordata che, sostanzialmente, prevede, da un lato, rispetto alla previsione della norma di attuazione del 2020, del 2019 scusate, al 158, un ripianamento decennale a partire dal 2022, nel senso che l'annualità 2021, anche per le oggettive e pesanti difficoltà del Covid, viene affrancata e, quindi, va a fine periodo di ripianamento, mentre, per quanto concerne i risparmi di spesa che sarebbero dovuto partire dal 2022, così era stato approvato nell'ultima seduta dalla Commissione paritetica, poi, si è prevista un'anticipazione al 2021, così come prevista dall'accordo concluso tra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Questo in sostanza l'accordo che, da un lato, libera 421 milioni per il 2021 e consente, peraltro, un ripianamento non triennale com'era previsto e come sarebbe dovuto accadere alla luce del Decreto legislativo 118, bensì decennale, ed una possibilità di costituire questo ripianamento mediante risparmi di spesa concordati.

E' chiaro che da parte statale sono state fatte delle richieste, in alcuni casi sono state condivise, in altri le abbiamo dovute ricevere e di fronte alla richiesta di indifferibilità di questi tagli si è dovuto, in qualche modo, addivenire ad un'intesa perché, è ovvio, che l'accordo è fatto da reciproche concessioni. Questo sostanzialmente è l'impianto dell'accordo e l'impianto delle norme di attuazione.

Nella lettera che le ho inviato, presidente Miccichè, ho appunto sintetizzato questi passaggi allegando anche il testo delle Norme di attuazione approvate dal Consiglio dei Ministri il 14 gennaio scorso.

PRESIDENTE. Benissimo, se le ho fatto fare questi interventi è proprio perché non abbiamo avuto il tempo di distribuire la lettera e di distribuire l'accordo, così lei ci ha tolto da questo problema.

Prima di iniziare la votazione un piccolo intervento, soltanto di precisazione sia al Governo nazionale che a quello regionale: al punto c) dell'accordo tra la Presidenza del Consiglio e la Presidenza della Regione c'è il tempestivo adeguamento *all'emananda* decisione della Corte Costituzionale in materia di riduzione di indirizzi dei Consiglieri regionali.

Ricordo soltanto che sono deputati e che non è soltanto un modo di chiamarli, che è una differenza sostanziale e non soltanto di lessico, per cui vi prego se è possibile di correggere questa piccola imprecisione.

Dopodiché possiamo procedere col fascicolo per potere iniziare a votare. Iniziamo immediatamente, con la relazione della Commissione.

Invito i componenti la II Commissione 'Bilancio' a prendere posto nell'apposito banco.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Savona, presidente della Commissione e relatore, per svolgere la relazione.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge che si pone all'attenzione dell'Aula reca l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021, secondo gli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2021 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2020-2022, comprese le variazioni discendenti dalle disposizioni del disegno di legge in esame.

L'articolo 1, unitamente all'autorizzazione all'esercizio provvisorio, prevede la deroga alla gestione in dodicesimi per specifiche autorizzazioni di spesa, al fine di consentire la programmazione delle relative attività.

L'articolo 2 contiene il rifinanziamento di leggi di spesa per consentire l'adeguamento degli stanziamenti per l'esercizio finanziario 2021 a quelli previsti per il 2020, al fine di garantire il pagamento degli emolumenti mensili al relativo personale.

L'articolo 3 prevede l'incremento di autorizzazioni di spesa al fine di adeguare, per talune categorie di enti di cui all'Allegato 1 - Parte A e Parte B della legge regionale n. 9 del 2020, gli stanziamenti per l'esercizio 2021 a quelli per il 2020.

L'articolo 4 apporta modifiche al comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale n. 9 del 2020, con riguardo alle poste relative all'Allegato 2 della medesima legge regionale per l'esercizio 2021, con l'effetto di assicurare il ripristino delle autorizzazioni di spesa ivi previste, non più con le risorse del capitolo 215776, relativo al Fondo di accantonamento in vista della definizione dell'accordo con lo Stato per un minor concorso alla finanza pubblica, ma a valere del capitolo 215771, relativo al Fondo a garanzia degli accordi Stato-Regione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158.

L'articolo 5 detta disposizioni in materia di residui passivi perenti.

L'articolo 6 contiene il riepilogo degli oneri derivanti dalle disposizioni del disegno di legge in esame.

L'articolo 7 disciplina l'istituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione e dell'elenco regionale dei revisori, in attuazione delle previsioni di cui agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 158 del 2019.

Con le richiamate norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione, al Capo II, si è proceduto alla istituzione del Collegio dei revisori, demandando ad una successiva legge regionale, da adottarsi entro il 31 dicembre 2020, i seguenti aspetti: istituzione dell'elenco e modalità di estrazione degli iscritti, determinazione dei compensi dei componenti ed eventuali norme integrative sulle funzioni e competenze.

Si prevede, quindi, la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione, in particolare i seguenti aspetti: al comma 3, compiti e funzioni che il Collegio è chiamato a svolgere; al comma 6, i requisiti professionali di anzianità ed esperienza per l'assolvimento della funzione; ai commi 8 e 9, le ipotesi di incompatibilità; al comma 11, il trattamento economico spettante e al comma 14 la relativa copertura finanziaria.

Il comma 12 rinvia ad un decreto del Presidente della Regione per le norme di dettaglio, anche con riferimento alle modalità di funzionamento dell'organo.

Il comma 15 detta disposizioni transitorie al fine di garantire la piena operatività dell'organo già a decorrere dal prossimo esercizio finanziario.

L'articolo 8, in attuazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 33 del 2020, contiene le variazioni necessarie al fine di ripristinare le disponibilità dei capitoli del disavanzo utilizzate con le succitate leggi n. 33/2020 e n. 36/2020, in considerazione che alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 non sono state approvate dal Consiglio dei Ministri le modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo n. 158/2019.

I commi 3 e 4 mettono a carico delle risorse del Piano di sviluppo e coesione (PSC) provenienti dalla riprogrammazione Covid la spesa già autorizzata, per 33.000 migliaia di euro, per interventi nel settore della forestazione dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 33 del 2020, con conseguente incremento del disavanzo.

I commi 5 e 6 individuano una diversa copertura per le finalità di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 36 del 2020, a valere sul capitolo 219202.

Si dispone, inoltre, l'incremento delle disponibilità del medesimo capitolo per regolazioni contabili delle imposte dirette sulla base di apposita richiesta del Dipartimento regionale delle finanze e del credito.

L'articolo 9 prevede la modifica del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale n. 36 del 2020 consentendo una più precisa indicazione delle finalità della disposizione medesima.

L'articolo 10 dispone le conseguenti variazioni nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, mi sono chiesto perché l'esercizio provvisorio, che dovevamo votare nell'arco di pochi minuti alla chiusura dell'anno, poi si è deciso di rinviarlo ai primi dell'anno, siamo al 18 gennaio, e perché l'esercizio provvisorio, che poteva comunque essere votato rispetto all'obiettivo dei due dodicesimi di gennaio e febbraio, non è stato valutato nella rapidità che l'atto in qualche modo presagiva l'ho capito oggi.

L'ho capito oggi perché noi, con questo esercizio provvisorio, vorrei che l'Aula avesse contezza di quello che stiamo realizzando, stiamo facendo una variazione alla variazione, perché con questo esercizio provvisorio, in maniera inedita, assolutamente, anche dal punto di vista delle legislazioni contabili, di fatto stiamo andando a modificare il bilancio approvato a dicembre, cioè la variazione di bilancio 2020, e lo stiamo andando ad approvare, a modificare sulla base di un presupposto che, devo dire, quando l'ho scoperto mi sono interrogato se questo Parlamento abbia più o meno un senso.

Vede Presidente, quando approvammo la variazione ci fu tutta la *querelle* suggerita giustamente dagli Uffici di avere la famosa norma di salvaguardia, quella norma di salvaguardia per la quale le variazioni di bilancio si facevano in attesa dell'accordo con lo Stato e siccome non era ancora fatto l'accordo con lo Stato si scrisse una norma che, sostanzialmente, prevedeva la copertura di quella variazione in maniera alternata.

Se fosse arrivato l'accordo entro la pubblicazione della legge, lei lo ha dichiarato a questa Aula, si applicavano gli effetti dell'accordo con lo Stato, se invece, come è avvenuto, l'accordo non si faceva nei termini della pubblicazione della legge di variazione si applicavano altre disposizioni e, quindi, altre coperture. Per me questo era scontato.

Ho scoperto che, invece, pur avendo quella norma di salvaguardia noi abbiamo approvato e pubblicato una legge le cui coperture non c'erano - cosa che avevamo denunciato - e le coperture le stiamo dando oggi perché sostanzialmente con questo articolo 8, che era il famoso emendamento A5, stiamo oggi scrivendo che le coperture del bilancio 2020, cioè della variazione, sono fatte con gli accantonamenti che avevamo dell'accordo del 2019, i famosi 380 milioni e qualche altra cosa della manovra finanziaria. Per me era scontato che quella fosse la copertura.

Scopro oggi che la variazione che abbiamo approvato manteneva coperture inesistenti, mi chiedo come sarà approvata dallo Stato questa variazione e, invece, con l'esercizio provvisorio 2021-2023 stiamo andando a variare, a bilancio chiuso, cioè al 31 dicembre, altro che lancette dell'orologio ferme, a bilancio chiuso stiamo andando a variare il bilancio 2020.

Io la considero una tecnica di contabilità, non so come definirla, ecco la considero una cosa approssimativa. Questo perché, caro Presidente, quando le cose si fanno con una sorta di arbitrarietà assoluta con la quale piuttosto che commentare le norme commentiamo i "forse si farà", oggi ce n'è un'altra. Vorrei ricordare che noi stiamo, comunque non ha effetto sull'esercizio provvisorio, quindi

abbiamo un po' di tempo, in teoria noi stiamo prendendo per buono che la rata del disavanzo che dovremmo coprire nel 2021 la spostiamo di dieci anni.

Vorrei ricordare che, ad oggi, non c'è nessun atto formale che lo stabilisce se non un comunicato stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri che nel fare il Consiglio dei Ministri ha dichiarato che è contenuta anche, che non è nell'accordo...

PRESIDENTE. C'è anche la nota del Governo.

CRACOLICI. Sì, la nota del Governo che raccoglie il comunicato stampa.

PRESIDENTE. No. Che la presenta il Consiglio dei Ministri.

CRACOLICI. Presidente, di atti si parla con la Gazzetta Ufficiale, non se ne si parla in termini amicali.

PRESIDENTE. Sì, ho capito, ma siccome era necessario fare la norma sull'esercizio provvisorio, abbiamo considerato

CRACOLICI. Quello che sto dicendo non ha fortunatamente effetto sull'esercizio provvisorio perché sarà il tema della legge di bilancio che dovremmo approvare entro il 28 febbraio, lo vedremo lì.

Io però vorrei, ho voluto dire queste cose perché le parole sono pietre. Ripeto. Lei ha garantito che la copertura sarebbe stata al momento della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il testo che abbiamo approvato e le tabelle che abbiamo approvato hanno dato un'altra copertura tant'è che oggi la stiamo andando a variare.

Ecco perché devo dire che io mi fido sempre meno di quello che voto, perché io posso essere d'accordo, contrario, ma voto una cosa certa, ma se qui votiamo e quello che votiamo, aldilà delle parole che si usano e degli atti che si dichiarano, hanno in realtà presupposti completamente diversi capisce bene che il Parlamento, in questa situazione, diventa un luogo dove si può dire tutto, il contrario di tutto, non si ha certezza più di nulla.

Quindi, come vede, ho voluto porre questo tema anche per anticiparne un altro e concludo. L'assessore Armao ha illustrato, seppur brevemente, l'accordo tra lo Stato e la Regione relativamente al disavanzo e alle modalità di rientro del disavanzo della Regione siciliana.

Bene, io credo che il Governo nazionale ha dato una grande mano d'aiuto, una grande mano di aiuto alla Regione siciliana, però, Presidente, prima di fare la legge di bilancio io vorrei chiederle di avere una sessione specifica su questo accordo, perché non è un accordo che si può liquidare, come dire, in una comunicazione rapida e concisa, perché gli effetti di questo accordo graveranno non poco su alcune scelte, comprese alcuni disegni di legge che sono all'esame dell'Aula, uno per tutti la questione dei dirigenti regionali.

Siccome credo che noi tutti dobbiamo avere contezza dei limiti e delle opportunità contenuti in questo accordo, le chiedo formalmente che, una volta approvato l'esercizio provvisorio, l'Aula tenga una seduta, poi decida lei le modalità con le quali farlo, perché si faccia una discussione punto per punto sull'accordo sottoscritto, in maniera tale che tutti i siciliani devono sapere che c'è un tempo della propaganda e ci sarà il tempo, invece, delle scelte dure e difficili. Perché il tempo della propaganda, uno per tutti il *turn over* dei Consorzi di bonifica, il *turno over* dei forestali, e ho finito, tutte queste cose che sono stata oggetto di propaganda, nell'accordo che abbiamo sottoscritto queste cose sostanzialmente sono lettera morta.

Quindi diciamo che sull'aspetto dell'esercizio provvisorio, pur non facendo rilievi nel merito, perché ripeto è un esercizio provvisorio, ne abbiamo fatti tanti, il Presidente Musumeci aveva

annunciato la sua presidenza “mai più esercizi provvisori”, in tre anni tre, aspettiamo gli altri due che mancano per raggiungere l’obiettivo di averne cinque in cinque anni.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la convocazione di un’Aula per discutere questo accordo e per discutere anche le modalità del piano di rientro, sicuramente ne ho già parlato e, certamente, quando il Governo sarà nelle condizioni di farlo, penso il più presto possibile, lo faremo immediatamente, quindi su questo lei ha soltanto anticipato quello che era necessario che io comunicassi e, quindi, si farà in tempi comunque brevi.

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è il quarto esercizio provvisorio in tre anni non il terzo, quindi ogni anno approviamo un esercizio provvisorio al netto dei proclami, esercizio provvisorio che è stato possibile portare qua in Aula grazie solo ed esclusivamente all’intervento del Governo nazionale che, attraverso il Presidente del Consiglio Conte, in piena crisi di Governo, entro 48 ore, ha sottoscritto l’accordo che il Governo regionale invece ha redatto nell’arco di più di un anno.

Un accordo, Presidente, per il quale noi già avevamo chiesto al Governo regionale di venire in Aula a riferire sui termini di questo accordo, appunto perché impegna per dieci anni con sacrifici i cittadini siciliani al netto della teatralità con la quale il Governo regionale è andato due giorni fa in conferenza stampa a rappresentare due fallimenti: uno è il ripiano decennale al disavanzo fatto con una norma *ad hoc* speciale, l’altra è, magari ne discuteremo più avanti spero presto, la gestione della pandemia in Sicilia.

Se ne è parlato ovunque di questo accordo, tranne nella sede opportuna, cioè Presidente in quest’Aula. Io sottoscrivo nuovamente la richiesta fatta dal collega Cracolici, ci deve essere quanto prima una seduta dedicata all’accordo di questa spalmatura del disavanzo, che analizzi rigo per rigo quello che è stato sottoscritto, perché io le dico la verità quando ho letto questo accordo ho avuto la stessa reazione che ha il contadino di una famosissima poesia siciliana, la reazione che ha nel vedere il proprio albero improduttivo divenuto croce in una chiesa e il contadino si chiede: “Ma quest’albero non è stato in grado in tre anni di produrre frutti, dopo tre anni si presuppone e si prefigge l’obiettivo di fare miracoli!”

Li vogliamo vedere i miracoli che saremo capaci, che questo Governo sarà capace di fare, rispettando puntualmente, signor Presidente, quello che è scritto nell’Accordo, a partire dal punto c) che lei poc’anzi citava, a prescindere dal termine, giustamente, da sostituire, consiglieri lo sostituiamo con il termine deputati, ma i vitalizi sono immediatamente da attenzionare. Io ricordo che qualche tempo fa qualcuno ha sottoscritto, invece, qualcosa di differente e cioè ha sottoscritto l’autorizzazione ad aumentarsi il trattamento di fine mandato e la pensione.

E’ mancato, signor Presidente, l’indirizzo puntuale nei termini di questo accordo. Io mi auguro, il Gruppo parlamentare del Movimento Cinque Stelle si augura che non manchi il controllo e, a tal proposito, le ricordo che l’Assemblea ha impegnato la Presidenza dell’Assemblea regionale siciliana ad istituire, con l’ordine del giorno n. 345 del 27 maggio 2020, una speciale Commissione per analizzare le applicazioni e gli effetti che hanno le leggi su tutto il popolo siciliano.

PRESIDENTE. Questa Commissione sarà fatta quanto prima perché esiste già, devo soltanto nominare i componenti e lo faremo al più presto.

E’ iscritto a parlare l’onorevole Sunseri. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, Presidente Musumeci, onorevoli colleghi, io oggi mi sarei aspettato sicuramente dal Governo una relazione molto più corposa. Mi auguro, come ha detto adesso lei, che si farà un'Aula dedicata esclusivamente all'accordo, perché avrà sicuramente delle defluenze molto importanti sulla tenuta della Sicilia e dei suoi conti, io però ci tengo velocemente a precisare cosa è successo quest'anno.

Nel 2019 la Corte dei Conti, Sezioni Riunite, ha dichiarato il più grande disavanzo della serie storica di tutte le Regioni d'Italia ed ha riconosciuto un disavanzo di un miliardo che si aggiungeva ai settecento del precedente e solo grazie al Governo nazionale si è avuta oggi questa dilazione, ma da qui, dal 27 dicembre 2019 al 18 gennaio 2021, ne è trascorso di tempo.

Le ricordo che in sede consultiva la Corte dei Conti, Sezioni Riunite, disse che non si poteva superare il ciclo di bilancio ordinario e il ciclo di bilancio di previsione proprio perché si creava una diseguaglianza intergenerazionale o addirittura non si dava ai politici la propria responsabilità.

In questo anno il Governo regionale di tutto quello che ha sottoscritto con il Governo nazionale non ha fatto praticamente nulla. Io non ricordo che questo Governo, questa Assemblea abbia in qualche modo ridotto la spesa, non ho ancora letto il bilancio di previsione 2021-2023 e non ho visto nessun accorpamento tra gli enti e le società di questa Regione, ma glieli voglio elencare uno ad uno, signor Presidente, per farlo velocemente.

- Riduzione della spesa corrente: non abbiamo visto un solo centesimo di riduzione della spesa, anzi molte volte nelle Finanziarie o negli atti finanzia portati all'attenzione di questa Assemblea abbiamo visto delle manchette distribuite ad un deputato piuttosto che a un altro;

- nessuna razionalizzazione delle partecipazioni societarie, da tre anni il Presidente Musumeci presiede questa Regione e non c'è stato un solo accorpamento, l'unico Crias-Ircac ancora oggi non è efficace;

- la chiusura delle procedure di liquidazione, da tre anni il Presidente della Regione presiede questa Regione e non ha chiuso una sola liquidazione ancora in essere;

- la riduzione dei vitalizi dei consiglieri regionali, lei oggi precisa deputati regionali, consiglieri o deputati poco importa l'importante è che le riduzioni le facciamo, Presidente Micciché, oltre a quelle che lei è riuscito a portare avanti in quest'Aula;

- lavoro agile del personale regionale: io ricordo le dichiarazioni del Presidente Musumeci in cui chiedeva ai propri dipendenti di ritornare e ritornare subito nei propri uffici;

- la riforma dei Consorzi di bonifica che giace ancora nelle Commissioni di questa Assemblea;

- la riduzione degli enti del gap, che ancora non è avvenuta;

- la razionalizzazione degli spazi occupati dagli uffici pubblici, ancora non è avvenuto nulla di tutto questo;

- le aggregazioni e la centralizzazione delle committenze, nulla di tutto questo;

- eliminare le distinzioni tra la prima e la seconda fascia dei dirigenti e superare la terza fascia dirigenziale, nulla di tutto questo, ma le annuncio di più, Presidente Musumeci, così magari avrà modo di parlare con il nuovo Assessore per l'agricoltura, so che giorno 21, l'ESA si riunirà per far passare il proprio personale non dirigente a dirigente di terza fascia, non si capisce quale fascia visto che la stiamo cancellando. Si riunirà tra tre giorni, immagino che il nuovo Assessore farà in modo che col Presidente dell'ESA, che lei ha nominato lo scorso anno, eviteremo quest'altra fascia.

- la riduzione dell'indebitamento complessivo, nulla;

- l'esemplificazione amministrativa e la digitalizzazione, nulla.

Gli unici pochi passi fatti dal direttore Cartabellotta con il PSR. E potrei continuare all'infinito, fermo restando che purtroppo quello che invece vedremo è che ogni 30 aprile lo Stato ci controllerà se effettivamente lo abbiamo fatto o meno.

Ecco Presidente, quello che è scritto nell'accordo, lei lo avrebbe dovuto fare come programma, come programma di un Presidente di una Regione che mette in moto quella macchina di riforme utili e necessarie affinché si esca dal guado del disavanzo.

Dobbiamo metterci un punto, questa Regione non può creare disavanzo su disavanzo, perché non ce lo possiamo più permettere. Ecco, oggi noi ci saremmo aspettati un suo intervento, Presidente della Regione, ma sono certo che lo farà successivamente, nel quale si dichiarerà che grazie al Governo centrale abbiamo ottenuto questo, ma come se non bastasse, ci tengo a precisare, che oltre all'accordo e, quindi, allo spavento del disavanzo, abbiamo ottenuto un miliardo e quattrocento milioni di riprogrammazione della Finanziaria, trecento milioni di euro dati ai Comuni, trentatré milioni di euro ai forestali, oggi per la prima volta la Regione siciliana con questo esercizio provvisorio trasferisce i fondi dei forestali alle FSC, quindi li toglie dal bilancio della Regione; a maggio, settecentottanta milioni di euro di contributo alla finanza pubblica, minori entrate dovute al COVID; tredici milioni di euro il differimento delle rate del mutuo e trentotto milioni di euro, per la prima volta dopo dieci anni che ritornano alle imprese siciliane grazie all'accordo con lo Stato.

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, a scampo di equivoci, perché non possiamo continuare a ripetere sempre le stesse cose, i vitalizi sono stati fatti dal Governo nazionale e la Regione si è adeguata, ha recepito la norma nazionale, per cui, tutti i vostri vitalizi sono stabiliti dallo Stato.

Io, infatti, questa richiesta che fanno qua è veramente un fatto curioso, lo Stato faccia un'altra legge e noi la recepiremo pure. Continuiamo a parlare inutilmente di una cosa che non esiste più, perché i vitalizi non esistono più da dodici anni, tanto per far credere alla gente quanto siamo cattivi, è un fatto che oggettivamente mi sembra un po' sconveniente, anche perché ripeto, perché sia chiaro a tutti, noi abbiamo i vitalizi stabiliti dal Governo nazionale, per cui è stata recepita la legge. Se lo Stato, se il Governo nazionale volesse ancora diminuire i vitalizi, non deve fare altro che una legge e verrà recepita pure qui.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, anche io avrei gradito e immagino ci saranno i margini appena superata la questione del provvisorio di fare una discussione un attimino più ampia e approfondita sul tema, degli accordi Stato-Regione, non solo quello che è stato siglato di recente, dove immagino una scena dove ci si sia trovati di fronte alla necessità di bere o affogare.

Bere o affogare, perché? Perché di questi accordi, che vengono spacciati come un salvataggio della Sicilia, dovremmo entrare nel merito della natura del disavanzo e dovremmo anche andare a vedere gli accordi Stato-Regione precedenti, almeno quelli andando indietro, quello siglato anche da questo Governo il 19 dicembre del 2018, era una necessità, perché quando c'era Crocetta, ad esempio, si era detto in un accordo Stato-Regione "rinunciamo agli effetti del contenzioso vinto sulla pronuncia della Corte Costituzionale fino al 31 dicembre 2018, rinunciamo ai contenziosi".

Bene, pochi giorni prima del 31 dicembre 2018 si fa un altro accordo dove si rinuncia ulteriormente, e qui direi che i siciliani dovrebbero capire, perché quattro anni fa si urlava allo scandalo e si sfiduciava quel Governo e questo Governo vi ha rinunciato e in cambio di cosa, direte. Bene, in quell'accordo c'erano all'interno di trovare una soluzione affinché le imposte di bollo, F23 e F24, mi pare che è il punto sei, rimanessero stabilmente qui in Sicilia e mi pare che di quell'accordo non se ne è fatto; c'erano dei soldi per le Province, le Città metropolitane, per quell'accordo la Corte dei Conti diceva che, in riferimento all'accordo stato-regione siglato il 19 dicembre il Governo nazionale, d'accordo, si era impegnato a trovare entro il 30 settembre 2019 adeguate soluzioni per fornire sostegno ai liberi consorzi e alle città metropolitane al fine di garantire parità di trattamento rispetto ai corrispettivi enti intermedi del restante territorio nazionale, dove, tra l'altro, in quell'accordo del 2019, i soldi non erano per fare le feste di paese o qualsiasi modalità di spesa discutibile, erano per le scuole e per le strade, che sono un problema vero, serio, tangibile e sentito.

In quel caso l'accordo, che presuppone che due parti uguali si mettano d'accordo, non che c'è il padrone e il servo, quindi siamo in un accordo, si è uguali, allo stesso tavolo, non è stato rispettato, nonostante si trattasse di un accordo di pari dignità come quello che è stato siglato pochi giorni fa e poi ci aspettavamo, l'abbiamo detto in Aula, Presidente, è più o meno dal mese di settembre che le chiediamo, si venga a riferire sulle attività della Commissione Paritetica perché in merito alle risorse dei siciliani, a quelle che devono rimanere in Sicilia per espletare delle funzioni dei livelli essenziali di prestazione, si continua a dribblare, bellamente, con argomenti veramente seri.

Ora, è vero o no che la scorsa legislatura abbiamo fatto dei tagli lacrime e sangue, è vero o no che abbiamo contratto dei mutui che pagheremo per i prossimi trent'anni e che pagheranno le future generazioni, ma mi sembra che gli accordi vengano rispettati supinamente unicamente dalla nostra Regione.

Ora, se si vuole, e questa parola viene richiamata sempre più spesso da quei fascicoletti che ci portate in commissione 'Bilancio' firmati dalla Corte dei Conti che ci vuole una leale collaborazione, io trovo solamente slealtà in questo rapporto e non sopporto, mi urtica fortemente che quasi si elogi questo tipo di accordi perché quando si fanno vanno rispettati. Ora, dobbiamo fare tagli da quaranta milioni, già da quest'anno, vorrei capire da dove li dobbiamo prendere, l'anno prossimo ottanta, fino a trecento milioni di euro di tagli nel 2029.

Gli stakanovisti dell'Aula, quelli che saranno rieletti, nel 2029 vorrei capire come faranno a tagliare trecento milioni da questo bilancio, quando sappiamo benissimo le condizioni in cui ci troviamo, sappiamo benissimo che ogni anno si arriva sul filo del rasoio a dare il minimo indispensabile rispetto a una spesa obbligatoria e poi vorrei capire su questo blocco del *turn-over* che dobbiamo ulteriormente prorogare a questo punto, perché questo taglio della dirigenza vorrò poi capire in Prima Commissione come lo dovremo operare.

Questo *turn-over* non possiamo farlo perché abbiamo troppi dirigenti. Allora sfatiamo questo mito, cerchiamo di comprendere che le delibere di giunta fatte dall'allora assessore Grasso - e saluto in nuovo assessore e gli auguro buon lavoro - stabiliva il fabbisogno di piante organiche che certamente prevedono il *turn-over* e allora dobbiamo fare pace con noi stessi oppure dire oggi intanto approviamo il provvisorio con il risultato che avete portato a casa e poi vedremo se potremo disattendere questo accordo per alcune parti che mi sembrano irragionevoli e, ripeto, accordate in un clima che immagino non sia stato esattamente di leale collaborazione.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Genovese e Pellegrino hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Discussione del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021. Disposizioni finanziarie varie». (n. 934/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, certo, fare un'analisi su quelli che sono stati i precedenti accordi, quanto fatto da noi e quanto, dall'altro lato, ottenuto dallo Stato sugli accordi fatti, non sarebbe una brutta idea per capire che se per caso avanziamo ancora qualcosa da parte dello Stato, magari gli possiamo dare qualcosa in meno questa volta.

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, cittadini, leggendo questo esercizio provvisorio, visto che oramai è diventato uno strumento ordinario, perché esercizio provvisorio nasce come strumento straordinario ma oramai con il Presidente Musumeci è diventato uno strumento ordinario.

Io credo che questo esercizio provvisorio, Presidente, sia stato già realizzato intorno a fine ottobre primi di novembre, non c'è altra spiegazione, Presidente, ed è lo stesso periodo in cui il Presidente Miccichè con il Presidente Musumeci contestavano al Governo nazionale il fatto che la Sicilia era stata messa zona arancione. Ve lo ricordate? Io ricordo i proclami da parte del Presidente Miccichè e da parte del Presidente Musumeci sul fatto che la Sicilia, in quel periodo, stiamo parlando di un paio di mesi fa, la Sicilia era stata relegata come zona arancione. Perché vi dico questo? Perché all'interno dell'esercizio provvisorio, a pagina 9, il capitolo 472514 'spese dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno', cioè spiegatemi bene, oggi la Regione siciliana è stata dichiarata, su volere del Presidente della Regione, su richiesta del Presidente della Regione, è stata dichiarata zona rossa e noi all'interno dell'esercizio provvisorio staniamo un milione e mezzo di euro per che cosa? Per le feste di paese? Nel frattempo che con la zona rossa commercianti e tantissimi siciliani in questo momento sono e saranno in difficoltà economica.

Allora colleghi, questo esercizio provvisorio rappresenta, proprio con questo capitolo, e questo è uno, ma ce ne sono altri, rappresenta le contraddizioni e la propaganda di questo Governo regionale, di questo Governo regionale che nei mesi addietro non ha avuto una linea ben precisa nella gestione sia sanitaria ed economica della crisi Covid.

Io ricordo ancora il Presidente Musumeci che, nel periodo di settembre/ottobre, era a fare propaganda con il suo Assessore alla Sanità per quanto riguarda i migranti che erano gli untori quando invece noi stavamo vivendo e stiamo vivendo un periodo particolare. Si è passati da un momento in cui si dovevano aprire ristoranti alle 21, perché i siciliani non cenano alle 18 fuori e, quindi, si doveva portare qui in Aula un disegno di legge per fare aprire ristoranti alle 21, ad oggi che si richiede la zona rossa e richiediamo la zona rossa nel frattempo diamo soldi alle feste di paese. Diamo soldi alle feste di paese e nel frattempo in Commissione 'Bilancio', oggi lo dicevamo ci sono gli assistenti alla comunicazione disabili che probabilmente avranno una difficoltà enorme e gli assistenti igienico personale.

Ci sono tantissime categorie che sono in difficoltà e noi facciamo un esercizio provvisorio, il 18 gennaio, grazie ad un accordo che poteva essere discusso prima qui in Aula, è stato portato a Roma, è stato apportato un accordo fatto da questo Governo regionale che, nei mesi scorsi, poteva venire qui in Aula e concordare con l'Aula quel documento e, invece, siamo andati lì, ovviamente al solito come i solisti, c'è abituato questo Governo regionale a non ascoltare nessuno, ad avere una linea propria che è contraria anche ai bisogni dei cittadini siciliani.

Sono andati lì nelle segrete stanze, sono andati lì a creare questo documento e poi grazie al Governo Conte hanno sottoscritto un documento che salva la Sicilia da un probabile *default* e dai tantissimi siciliani che non potevano prendere lo stipendio.

Allora Presidente, oggi è ora di dire 'basta' alla propaganda e alle contraddizioni di questo Governo regionale. I siciliani stanno vivendo una difficoltà enorme, enorme e noi siamo ancora qui con il Presidente Musumeci che continua a fare propaganda e questo esercizio provvisorio, anche se dovrebbe essere uno strumento semplice da approvare, anche all'interno di questo esercizio provvisorio c'è tutta la propaganda del Presidente Musumeci che sta lasciando in difficoltà i siciliani.

Presidente, anche se poi i vitalizi – perché il Presidente Miccichè poco fa sbottava sul fatto che si è messa questa parola vitalizi – Presidente io ancora chiedo ad oggi se il Presidente Musumeci si è aumentata la pensione e la buonuscita in piena pandemia. A questa domanda, ad oggi, non abbiamo avuta nessuna risposta e i Siciliani in questo periodo di difficoltà meritano risposte.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Figuccia. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, purtroppo i giochi di ruolo all'interno del Parlamento obbligano, in momenti come questo, a dare spazio, in un'alternanza di interventi, agli interventi delle opposizioni. Questa è la ragione per cui, siccome noi abbiamo premura, finalmente, rispetto alla necessità di approvare l'esercizio provvisorio e di dare seguito ai mandati di pagamento, alle iniziative da porre in campo, che hanno assolutamente carattere emergenziale, questa è la ragione per cui la maggioranza se ne sta buona buona e lascia sfogare l'opposizione.

Ci sta, Presidente dell'Assemblea, ci sta Presidente della Regione, ci sta, assessori del Governo, però consentitemi di dire che a ogni cosa c'è un limite. Si dice "ci voli u ventu in chiesa, ma no astutari i cannili". Che cosa voglio dire?

Questo accordo, caro assessore Armao, lei se lo è fatto da solo? Lei si è messo la firma a sinistra e la firma a destra? Perché per quello che sento dire dagli autorevoli esponenti di questa opposizione in Aula, rappresentanti del Partito Democratico e del Movimento Cinque Stelle, ovvero del partito che in questo momento sta cercando di arraffare ogni cosa, con la più storica operazione di trasformismo che va dal Movimento Cinque Stelle a Mastella, oggi ci viene a dire e ci viene a fare tutta questa barzelletta.

Signori, se oggi siamo stati costretti – Presidente della Regione, voglio ricordarlo anche a lei e in Aula c'erano certamente tanti degli autorevoli assessori oggi presenti in quest'Aula – se noi oggi siamo costretti, in ritardo, a sottoscrivere questo accordo, è in funzione di un *gap*, di un buco che venne creato dal Presidente della Regione Crocetta, sostenuto, allora, ricorderete, chi può dimenticarlo, dal buon Baccei, l'Assessore all'economia che nulla aveva a pretendere rispetto all'accordo con i Siciliani. Poi se vogliamo entrare nel merito dell'accordo, Presidente, questa è una cosa che apprezzerei e, certamente, ci sarà motivo e ragione di farlo in una prossima seduta.

La mia personale idea è che questo è un accordo che puzza di ricatto. E' un accordo che il Governo nazionale sta facendo sulla testa dei Siciliani e che, in barba al credito di imposta, a quelle risorse che sarebbero dovute in funzione dell'articolo 36, dell'articolo 37 e dell'articolo 38 dello Statuto, non lascia margini al recupero delle somme sul gettito fiscale, quelle somme che ci sono dovute da anni e che il Governo nazionale attuale, con la complicità dell'ultimo Governo regionale, targato Partito Democratico, allora sì il Movimento Cinque Stelle aveva un po' di dignità, mi ricordo che in quei banchi dell'opposizione, insieme a Forza Italia, la Lega non c'era ancora, ai partiti dell'opposizione, tutti vi siete alzati da quegli scranni a dire che quello era un debito che sarebbe stato sulla testa dei Siciliani per i prossimi trent'anni. E ora che cosa fanno? Vengono a dire che quello è un bell'accordo.

A me dispiace – devo dire la verità – che il mio Presidente della Regione, anzi, il Vice Presidente della Regione, sia stato costretto a quell'accordo, perché se così non fosse stato noi, oggi, non ci troveremmo neanche nelle condizioni di pagare gli stipendi e la responsabilità, se ci sarà un taglio del quaranta per cento su una serie di voci di spesa, è tutta vostra e questo glielo dovete andare a spiegare ai siciliani, quando nei prossimi mesi avranno, evidentemente, contezza di quello che avete combinato: un ricatto bello e buono.

Devo dire la verità, io non voglio essere scervo da posizioni, se è il caso, anche imparziali e ad essere sincero, signor Presidente, qualche dubbio mi è venuto. Capisco che questo Governo sarà stato veramente messo con le spalle al muro, scopriremo se n'è valsa la pena, certo, sarà stato un atto di coraggio, difficile, di fronte all'emergenza che stiamo vivendo, ma, certamente, la responsabilità di questo ricatto, schifoso, è tutta nelle spalle del Governo nazionale.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Dipasquale. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, signor Presidente della Regione, assessori, colleghi parlamentari, innanzitutto, volevo fare i complimenti e dare il benvenuto ai nuovi Assessori e ringraziare, ovviamente, chi c'è stato prima.

Signor Presidente, innanzitutto, ho condiviso molte delle cose che ha detto lei, Presidente Foti, certo non mi sarei aspettato di dovere intervenire dopo il comizio che ha fatto l'onorevole Figuccia.

Onorevole Figuccia, quasi, quasi siete arrabbiati perché il Governo vi ha dato, ci ha dato, a tutti noi, perché ci mettiamo anche in mezzo, la possibilità di potere chiudere esercizio provvisorio e bilancio. Va bene, lei lo sa, la stimo, le voglio bene, ma, oggi, ha preso una cantonata incredibile, se il salvinismo e la Lega la deve fare andare fuori binario, le consiglio di rivederla la posizione, perché, così come lei ha ben detto in passato, che la differenza tra un uomo e la donna non sta per quello che uno ha, così tra le persone più o meno intelligenti politicamente sta nel mezzo delle orecchie, sta nel mezzo delle orecchie.

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, si rivolga alla Presidenza. Onorevole Figuccia, raggiunga il suo posto gentilmente, adesso, grazie. Onorevole Figuccia, raggiunga il suo posto, non è consentito bivaccare nei passaggi, lei deve raggiungere il suo posto. Onorevole Figuccia, raggiunga il suo posto, con calma, ma lo raggiunga e non è in questa direzione. Prego, onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Detto questo, cioè sull'importanza di avere chiuso questo accordo, ovviamente, lo comprendiamo tutti, quasi tutti, peccato che non ci sia stato un dialogo ed un confronto, ma questo dialogo e questo confronto non c'è stato su nulla.

Il Presidente della Regione, lo sappiamo, non ha voglia di dialogare con noi e mi dispiace entrare oggi in ritardo in merito all'esercizio provvisorio. L'assessore Armao, quando io lo rimproveravo: *"mizzica, per le variazioni di bilancio siete arrivati a fine dicembre!"*, come ha detto bene l'onorevole Cracolici, siamo arrivati a gennaio e non a fine dicembre e quella delibera, cui faceva riferimento allora l'assessore Armao, che non erano variazioni di bilancio, ma erano ulteriori variazioni di bilancio fatte alla fine di dicembre, oggi, andrebbe scritto così in questo esercizio provvisorio: ulteriori variazioni di bilancio.

L'esercizio provvisorio potevate farlo prima e potevate farlo prima in maniera secca, è stata una scelta per prevedere alcuni interventi e noi l'abbiamo rispettata, ma le responsabilità, perché siamo arrivati ad oggi, sono tutte vostre e non potete pretendere anche che noi dobbiamo stare zitti. Questo vi prego no, rispettosi, quanto volete, ma zitti no.

Mi permetto di leggere una sua dichiarazione del 2018, ce ne sono diverse. Lei, nel gennaio del 2018, dichiarava: *"Il nostro sarà un bilancio essenziale e asciutto, quest'anno per la prima volta nella storia della Sicilia -degli ultimi governi, sempre i riferimenti - vorremmo approvarlo entro il 31 dicembre, come prevede la legge, per evitare di ricorrere all'esercizio provvisorio, farlo significherebbe mettere tutta l'Amministrazione regionale dal primo gennaio 2019.... la scommessa è sul piano politico"*.

Le ha perse tutte, le ha perse tutte! Siccome prima quando l'ha detto Cracolici, uno dei suoi Assessori si agitava, non è vero, quasi voleva dire, ho trovato fresca, fresca questa dichiarazione sua. Le ha perse tutte anche in questo senso.

Su questo non c'è tanto da discutere, mi auguro che lei venga in Aula a parlare di Covid perché oggi superiamo l'incremento di morti del 1400 per cento rispetto alla prima fase, non c'è niente da ridere Presidente, non c'è niente da commentare, c'è da venire in Aula a confrontarsi. Siamo arrivati la prima regione d'Italia, la prima regione d'Italia e lei se non si passa la mano nella coscienza, sbaglia, così com'è stato un errore a chiedere e pretendere dal Governo la zona rossa, è stato un errore, quando lei doveva fare le zone rosse, tipo la provincia di Ragusa, non le ha fatte e poi quando invece dovevamo lasciarle aperte, lei le ha chiuse.

Io mi auguro, e concludo, Presidente sono stato interrotto per quasi un minuto, mi auguro che questa fase di precarietà che noi abbiamo si concluda presto e che lei venga in Aula a parlare anche di questo accordo. Una cosa sola e concludo veramente è che mi fa piacere che in questo accordo almeno vi siete dovuti impegnare con il Governo per fare le riforme per i Consorzi di bonifica, per la dirigenza, per la forestale, le cose che non siete riusciti a fare in tre anni, speriamo ora che con questa firma che avete apposto nei confronti del Governo nazionale almeno induca questo Parlamento a poter approvare queste riforme.

Presidenza del Presidente MICCICHE'

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Marano. Ne ha facoltà.

MARANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Presidente dall'introduzione del processo di armonizzazione contabile dei bilanci pubblici, ed esattamente per il periodo 2014-2019, la Regione siciliana ha registrato disavanzi finanziari complessivi per ottomiliardi duecentodiciassettemila euro che hanno trovato copertura per un miliardo duecentottantacinque mila euro, attestando il disavanzo al 31 dicembre 2019 ad euro seimiliardi novecentotrantadue milioni.

Negli anni 2017 e 2018 non un solo euro è stato utilizzato per il ripianamento del disavanzo, grazie all'aiuto di Roma abbiamo avuto la possibilità di distribuire due miliardi in ulteriori dieci anni e l'ultima quota di questo ingente disavanzo verrà coperta nel 2048 e precisamente con i sei milioni duecentoquarantamila euro della copertura del disavanzo, derivante dalla gestione 2017.

Avete sentito bene, 2048, una generazione e mezza, a partire dai nati del 18 gennaio di oggi, pagheranno le colpe di una gestione politica scellerata, ma non è soltanto colpa, Presidente, delle gestioni precedenti, certo le gestioni sono state allegre anche nei Governi che ci hanno preceduto e non basta dare le colpe a Roma, è un momento in cui bisogna prendersi la responsabilità, la responsabilità di attuare un nuovo patto generazionale, Presidente, è l'unica via di salvezza.

Bisogna investire, dotare le nostre imprese di nuove tecnologie, l'industria 4.0, dotare le generazioni future di elevate competenze per poter andare avanti e pensare e sperare per quest'Isola e per un risollevarlo di quest'Isola. Il 2020, Presidente, ci lascia una pandemia che chiaramente ha colpito tutti in qualsiasi forma, però questo 2021 in queste condizioni, sicuramente, non si apre in maniera positiva, è il momento di fare delle scelte coraggiose, delle scelte decisive ed incisive perché sennò chiaramente lasceremo alle persone, ai giovani, ai nostri nipoti, ai nostri figli, una Terra martoriata e la Sicilia non se lo può permettere.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Lentini. Ne ha facoltà. Sono chiusi gli interventi dopo l'onorevole Ragusa, che è l'ultimo, non ce ne sono altri e così iniziamo a votare perché dovremmo cercare di finire comunque in orario da *lockdown*.

LENTINI. Signor Presidente, un saluto ai due nuovi Assessori che possano svolgere veramente attività lavorativa benissimo nei confronti della Sicilia e dei tanti siciliani che sono in attesa. Io volevo ricordare una cosa, se non mi sbaglio questi quattrocentoventuno milioni mi pare che sono stati destinati alla Sicilia a titolo di minori entrate per il discorso del Covid, non è così? Quindi, penso che non ci sia nessun regalo nei confronti della Sicilia.

Ho letto è un accordo, a me sembra un accordo capestro considerato il fatto che è pieno di ricatti dove penso che ci sono tante cose che ci spettano ed io mi sarei aspettato da parte di voi siciliani perché, prima di essere deputati dell'opposizione, siete siciliani come lo sono io. Io penso che davanti alla difesa del nostro Territorio e qualcuno sa come facevo io nelle passate Legislature, a prescindere dai colori politici, gli ideali politici, io ho sempre sognato una Sicilia dove il politico siciliano intanto inizia a difendere la propria Terra e noi ci troviamo male perché litighiamo tra di noi, perché c'è destra

e sinistra, per dire questo è sbagliato e questo è giusto, quando invece questo è un problema che riguarda il nostro territorio, la nostra Sicilia, dei nostri concittadini e dobbiamo difenderli a prescindere i colori. Non ci stanno regalando niente.

Ha detto bene Figuccia: l'articolo 37 e 38 le imprese che hanno sede nella nostra Sicilia, che hanno sede fuori la Sicilia, ma che lavorano nel nostro territorio devono pagare le tasse qua da noi. Ha detto bene il Presidente e l'ha ricordato pure che veramente siamo noi che dobbiamo chiedere, dobbiamo chiedere e non lesinare danaro a Roma, ma che doveva fare sotto scacco l'assessore Armao, arriva a Roma e leggo nell'accordo che questo accordo funziona solo se entro il 28 di febbraio chiudiamo con l'esercizio provvisorio.

Signori miei, ma di cosa parliamo? La prossima volta qua ci potrebbe essere anche al Governo il centro sinistra e ci ritroveremo sempre a parlare delle stesse cose, ve lo assicuro! Perché in tre Governi negli ultimi tre Governi di questo si tratta, non è che il Governo Crocetta ha fatto cose diverse. Il Governo Crocetta ha cancellato undici miliardi di residui attivi per una mancia di un milione, di un miliardo e quattrocentocinquanta milioni di euro! Ha cancellato undici miliardi, abbiamo fatto un regalo a quel killer dell'ex assessore all'economia Baccei.

Oggi non bisogna prendere la parola per dire "tu hai sbagliato", "tu hai indovinato", qua il problema è di tutti, è di una Regione che non funziona. Dobbiamo tutti, a prescindere dalla posizione politica di ognuno di noi, quello è un altro argomento, ma oggi difendere un Governo nazionale che ci fila all'ultimo momento quattrocentoventuno milioni che sono soldi che il Presidente della Regione e il Governo hanno perso per minori entrate, venite qua a dire "quanto è bravo il Governo nazionale?" Stanno morendo tutti di fame, ma dove vivete?

Al prossimo incontro dobbiamo parlare dell'accordo, io arriverò il primo e parleremo dell'accordo, ma non solo di questo, ma di tutti quelli che ci hanno preceduto, perché gli accordi precedenti li conosco tutti, quindi, al momento opportuno, signor Presidente, mi faccia una cortesia, organizziamo una giornata e la dedichiamo proprio agli accordi perché quell'accordo, che lei conosce bene, lo conosciamo tutti, compreso voi del Movimento Cinque Stelle.

Voglio dire che ha ragione il Presidente Micciché quando parla dei vitalizi, ricordatevi che voi nemmeno eravate in Aula quando noi abbiamo tagliato stipendi e vitalizi: era l'anno 2011.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole De Luca. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, non ero intenzionato ad intervenire però mi sono sentito quasi costretto.

PRESIDENTE. Non si senta costretto.

DE LUCA. No, no, però ve lo lascio questo piacere, Presidente, innanzitutto perché ho sentito molti colleghi animarsi, ricordarsi che siamo deputati siciliani, che dovevamo aiutare, ma se questa Aula è stata tenuta all'oscuro del contenuto di questo accordo, come mai avremmo potuto offrire il nostro sostegno alla migliore conclusione? Questo Governo si è preso la responsabilità di interloquire, come era suo dovere, con il Governo nazionale, però l'ha fatto anche con superficialità, con sufficienza, in ritardo, perché l'accordo nasce da un decreto legislativo del dicembre 2019, c'è stato un anno per discutere e contrattare dei termini di questo accordo che oggi ci offendiamo che scrive "consiglieri", ma ci dovrebbe, casomai, offendere per come è stato gestito.

Sono stati dodici mesi, invece, arrivati a ridosso della scadenza del 31 dicembre, arriva la norma sui revisori dei conti e partono di notte, o di sera, le ipotesi di accordo da Palermo verso Roma. E' iniziato con 15 righe buttate lì di sera l'ipotesi di accordo e, quindi, se un argomento non si tratta con la sufficiente serietà, come si può pensare di arrivare a risultati sperati, non si arriva perché le contrattazioni fra Stato e Regione non si possono portare avanti, non le possiamo ricordare all'ultimo

momento utile quando ci sentiamo con l'acqua alla gola. Si fanno per tempo, si discute per tempo e se si vuole l'aiuto dell'Aula e delle forze politiche qui rappresentate che oggi governano Roma le si interessa, si discute.

Non è un segno di debolezza un Governo regionale che discute con l'Aula e con le opposizioni riguardo gli impegni che poi si sottoscrivono e nel momento in cui li sottoscrivi li accetti, li fai tuoi. La firma del Presidente della Regione siciliana impegna la Regione siciliana, impegna questo Governo a portare in Aula determinate riforme, riforme su cui avrebbe potuto ragionare, discutere, concordare durante tutto il 2020, invece ci siamo ridotti all'ultimo, è vero con l'acqua alla gola, ma per responsabilità certo non del Governo nazionale e certo non di quest'Aula, ragion per cui chi è causa del suo male purtroppo non piange se stesso, ma lo piangeremo tutti i siciliani.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Lantieri è in congedo.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende la discussione del disegno di legge n. 934/A

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1.

*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione
per l'esercizio finanziario 2021*

1. Il Governo della Regione è autorizzato, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'Allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2021, e comunque non oltre il 28 febbraio 2021, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2021 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2020-2022, di cui alla legge regionale 12 maggio 2020, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese le variazioni discendenti dalle disposizioni della presente legge.

2. La limitazione per dodicesimi nell'assunzione degli impegni e nell'effettuazione dei pagamenti non si applica: all'erogazione della quarta trimestralità dei trasferimenti per l'anno 2020 in favore dei comuni previsti dall'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 14 e al comma 2 dell'articolo 23 (tabella G) della legge regionale 14 maggio 2020, n. 9 (Missione 10, Programma 2, capitolo 476521), come rideterminata con il comma 2 dell'articolo 4, e alle autorizzazioni di spesa di cui ai successivi articoli 2 e 3.»

All'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2.

Rifinanziamento leggi di spesa

1. Per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di euro 16.841.667,00 (Missione 18, Programma 1, capitolo 191302).

2. Per le finalità di cui al comma 8 dell'articolo 47 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per l'esercizio finanziario 2021, sono autorizzate le spese di euro 4.071.667,00 ad incremento della Missione 16, Programma 1, capitolo 156604, di euro 1.150.000,00 ad incremento della Missione 9, Programma 5, capitolo 150514 e di euro 26.133.313,00 ad incremento del fondo di cui al comma 4 dell'articolo 23 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni (Missione 20, Programma 3, capitolo 215746).

3. Per le finalità dell'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 1977, n. 106 e successive modifiche ed integrazioni, e dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di euro 8.147.372,00 (Missione 16, Programma 1, capitolo 147303).

4. Per le finalità di cui al comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di euro 2.131.667,00 (Missione 16, Programma 1, capitolo 147320).

5. Per le finalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di euro 1.465.834,00 (Missione 16, Programma 3, capitolo 147326).

6. Per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 28 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, e al comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di euro 1.097.157,00 (Missione 1, Programma 3, capitolo 214107).

7. Il contributo concesso all'Istituto regionale del vino e dell'olio ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 23 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni è determinato, per l'esercizio finanziario 2021, in euro 30.426,00 (Missione 16, Programma 1, capitolo 147325).

8. Il contributo concesso all'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 23 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni è determinato, per l'esercizio finanziario 2021, in euro 135.973,00 (Missione 14, Programma 2, capitolo 343315).

9. Il contributo concesso agli enti regionali per il diritto allo studio universitario della Sicilia, ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 23 della legge regionale n. 10/1999 e successive modifiche ed integrazioni è determinato, per l'esercizio finanziario 2021, in euro 332.624,00 (Missione 4, Programma 4, capitolo 373347).

10. Per le finalità di cui all'articolo 45 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di 401.756,00 euro (Missione 1, Programma 10, capitolo 108170).

11. Per le finalità di cui all'articolo 67 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di euro 15.000,00 (Missione 9, Programma 5, capitolo 443313).

12. Per le finalità di cui al comma 12 dell'articolo 26 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di euro 46.922,00 (Missione 1, Programma 3, capitolo 212025), per il pagamento degli emolumenti e degli oneri riflessi relativo al personale in servizio presso il dipartimento bilancio e tesoro.

13. Per le finalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di 2.000 migliaia di euro (Missione 1, Programma 10, capitolo 108526). »

All'articolo 2 è stato presentato l'emendamento 2.1, a firma degli onorevoli Foti, Tancredi, Palmeri, Pagana e Mangiacavallo.

Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione è contrario. Lo pongo in votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Articolo 3.

Modifiche all'Allegato 1 - Parte A e B dell'articolo 25, commi 1 e 2, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9

1. Le autorizzazioni di spesa di cui all'Allegato 1 - Parte A e B dell'articolo 25, commi 1 e 2, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, per le finalità di cui alle sotto elencate leggi regionali, sono incrementate per l'esercizio finanziario 2021 degli importi a fianco di ciascuna indicati:

Norma di riferimento	Missione	Progr.	Titolo	Amm.	Rubrica	Capitolo	DESCRIZIONE	INCREMENTO Spesa 2021
PARTE								
A								
L.R. 5/1999, art. 7	1	11	1	2	2	242523	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE GIA' A CARICO DEL FONDO DI CUI ALL'ART.13, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 1975, N. 42 E	1.342.241,00

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

							SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI COMPRESI GLI EVENTUALI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI.	
L.R. 5/1999, art. 7	1	11	1	2	2	242524	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1999, N.5, CONCERNENTE GLI ENTI ECONOMICI REGIONALI AZASI, ESPI, EMS, ESCLUSE QUELLE PREVISTE DALL'ART.7, COMMA 6, DELLA MEDESIMA LEGGE.	479.963,00
L.R. 21/2002, art. 1	1	11	1	2	2	242525	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2002, N. 21.	795.641,00
L.R. 26/2012, art. 11	14	2	1	2	2	342534	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE TRANSITATO DALL'ENTE FIERA DEL MEDITERRANEO POSTA IN LIQUIDAZIONE NELL'APPOSITA AREA SPECIALE TRANSITORIA AD ESAURIMENTO ISTITUITA PRESSO LA RESAIS S.P.A.	202.346,00
L.R. 8/2012 art.2 - 4;	14	1	1	2	2	243301	CONTRIBUTI ALL'I.R.S.A.P. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 2012, N. 8, NONCHE' PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ORGANIZZAZIONE.	1.505.066,00
L.R. 25/1976	15	1	1	6	3	313316	INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA. (EX CAP. 321703)	633.334,00
L.R. 33/1974 art.4;	16	1	1	10	2	143303	CONTRIBUTO ANNUO ALLA STAZIONE SPERIMENTALE CONSORZIALE DI GRANICOLTURA PER	25.794,00

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

							LA SICILIA. (EX CAP. 14707)	
L.R. 15/1993 art.14	16	1	1	10	2	147306	CONTRIBUTO ANNUO AD INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO, PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI NONCHE' PER GLI ALTRI INTERVENTI ALLO STESSO ISTITUTO DEMANDATI PER LEGGE. (EX CAP. 15004)	1.203.138,00
L.R. 14/1968 art.12	16	1	1	10	2	146518	SPESE PER LA CONDUZIONE, IVI COMPRESI I CANONI DEI TERRENI, DEI VIVAI DI VITI AMERICANE E DI PIANTE FRUTTIFERE. (EX CAP. 14602)	138.784,00
L.R. 14/1968 art.11	16	1	1	10	2	147701	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ISTITUTO INCREMENTO IPPICO DI CATANIA. (COMPRENDE EX CAP. 147702).	380.979,00
L.R. 14/1968 art.11	16	1	1	10	2	147704	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMPRESSE QUELLE RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO. (COMPRENDE EX CAPITOLO 147703)	470.586,00
L.R. 21/1965 art.33	16	1	2	10	5	546401	SOMMA DA VERSARE ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (E.S.A.) PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI E PER GLI INVESTIMENTI. (EX CAP. 56003).	2.263.965,00
L.R. 20/2002 art.7	4	7	1	9	2	373312	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO NONCHE' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LORO FINI ISTITUZIONALI.	1.914.540,00
L.R. 14/1988 art.48	9	5	1	12	2	443301	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE ALTRE FINALITA' ISTITUZIONALI.	318.548,00

T O T A L E ALLEGATO 1 - PARTE A

11.674.925,00

PARTE B

L.R. 14/1998	11	2	1	1	4	116523	SPESE DI PRIMA ASSISTENZA E PER PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA E PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI E SERVIZI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI STATI DI EMERGENZA IN SICILIA	99.739,00
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516053	INVESTIMENTI PER PRIMA ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA.	106.617,00
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516058	INTERVENTI DI PRIMA ASSISTENZA E PER FRONTEGGIARE EVENTI CALAMITOSI IN ORDINE AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.	152.555,00
L.R. 14/1998	11	1	2	1	4	516062	SPESE PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER QUELLI CONNESSI A "EMERGENZE INFRASTRUTTURALI" RELATIVE AD ACQUE E RIFIUTI, NONCHE' PER IL POTENZIAMENTO DEI PRESIDI OPERATIVI, DELLE ATTREZZATURE, DELLE RETI E DEI MEZZI.	99.124,00
L.R. n. 3 del 17/03/2016 art. 61	1	11	1	4	2	216529	FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO AGGIUNTIVO PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.P.A. DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE SICILIANA, NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI	498.308,00

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

							CONTRATTI DI SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO, ASSISTENZA TECNICA E/O CERTIFICAZIONE A VALERE SU FONDI O RISORSE REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI, PROMOZIONE DI NUOVE IMPRESE E SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI, PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'INNOVAZIONE PER FAVORIRE LO SVILUPPO E LA CRESCITA DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE.	
L.R. n. 9 del 15/05/2013, ART. 21	1	11	1	4	2	212533	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	7.420.500,00
L.R. n. 24 del 05/12/2016 art. 6	12	2	1	6	2	183355	TRASFERIMENTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SERVIZI DI TRASPORTO, DI CONVITTO E SEMI CONVITTO, AI SERVIZI NEGLI AMBITI IGIENICO-PERSONALE, COMUNICAZIONE EXTRA SCOLASTICA E AUTONOMIA E COMUNICAZIONE.	5.333.328,00
L.R. 8/2018 art. 11, c. 2	4	3	1	9	2	772040	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, AVENTI CARATTERE DI URGENZA, NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI.	150.020,00
L.R. 9/2013 art. 73	4	2	1	9	2	372514	SPESE PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DELLO STATO DI CUI LA REGIONE SI AVVALE AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. 14.5.1985, N. 246	22.000,00
T O T A L E A L L E G A T O 1 - P A R T E B								13.882.191,00
T O T A L E A L L E G A T O 1 - P A R T E A - P A R T E B								25.557.116,00

E' stato presentato l'emendamento 3.3 a firma dell'onorevole Caronia, che peraltro aveva già presentato in altre occasioni, però c'è l'emendamento del Governo, onorevole Caronia.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. La prego, in tempi brevissimi se è possibile, grazie.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sarò assolutamente breve, poiché l'emendamento del Governo, che vedo essere a seguire, subito dopo quello che ho presentato io, in qualche modo viene incontro all'esigenza di questa platea che, chiaramente, riguarda dei lavoratori che hanno a che vedere con una platea ancor più fragile che è quella dei disabili, che frequentando la scuola hanno necessità dell'assistente alla comunicazione.

Oggi in Commissione 'Bilancio' si è discusso a lungo, perché è chiaro che, rispetto a quello che sarà la predisposizione del bilancio, a breve dovremo appostare altre risorse, per cui la richiesta dei diciannove milioni è motivata dal fatto che nella prima stesura del bilancio l'anno scorso abbiamo appostato diciannove per poi arrivare a circa trentatré.

E' chiaro che anche l'accoglimento della proposta da parte del Governo con dieci milioni è un segnale positivo sicuramente nei confronti di questo comparto, poiché non sono stipendi che la Regione dà in maniera diretta, ma sono gare di appalto di servizio che le Città metropolitane poi fanno per affidare il servizio a delle cooperative, le quali poi reclutano il personale che assiste i ragazzi disabili.

Facciamo un'iniziativa sicuramente utile perché oggi più che mai i ragazzi che vanno a scuola, disabili, hanno necessità di avere una continuità. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi ritiriamo questo e andiamo direttamente al voto.

CARONIA. Ritiro questo che, peraltro, è lo stesso che ho successivamente presentato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Noi sappiamo l'impegno che lei ha messo su questo argomento, per cui, grazie anche di questa disponibilità. Votiamo direttamente l'emendamento 3.4 del Governo:

Alla Parte B della tabella sono apportate le seguenti modifiche:

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Art. mm.	Rubrica	Capitolo	DESCRIZIONE	INCREMENTO O Spesa 2021
----------------------	----------	-----------	--------	----------	---------	----------	-------------	-------------------------

PARTE B

L.R.n. 24 del 5/12/2016, art. 6	2				2	18 3355	TRASFERIMENTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SERVIZI DI TRASPORTO, DI CONVITTO E SEMI CONVITTO, AI SERVIZI NEGLI AMBITI IGIENICO-PERSONALE, COMUNICAZIONE EXTRA SCOLASTICA E AUTONOMIA E COMUNICAZIONE.	+ 10.000.000,00
---------------------------------	---	--	--	--	---	------------	---	--------------------

Chi è favorevole resti; seduto chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Lupo)

Onorevole Lupo, è su questo? E' già approvato. Bene, molte grazie. Il voto favorevole di tutti benissimo, ottimo.

Pongo in votazione l'articolo 3, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4.

Modifica articolo 24, comma 1, legge regionale 12 maggio 2020, n. 9

1. Al comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 le parole “e ad euro 135.765.209,09 per l'anno 2021” sono soppresse.

2. Per effetto delle previsioni di cui al comma 1, le autorizzazioni di spesa di seguito elencate, ridotte per l'anno 2021 ai sensi del comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 (Allegato 2), sono ricondotte agli importi autorizzati dalla medesima legge regionale n. 9/2020 con le variazioni di seguito specificate:

Descrizione	Variazioni autorizzazioni di spesa precedentemente ridotte ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 9/2020 2021
LR. 9/2020, Art. 23, c. 2 - Tab. G Quantificazione oneri leggi precedenti – cap. 476521	63.363.208,05
LR. 9/2020, Art. 25, commi 1 e 2 - Rifinanziamento leggi di spesa – Disposizioni finanziarie – Allegato 1 – Parte A e Parte B	67.096.926,06
LR. 9/2020,, Art. 2, c. 1 – Provvedimenti in materia socio assistenziale – cap. 182582	1.000.000,00
LR. 9/2020, Art. 4, c. 1 - Disposizioni in materia sociale – cap. 313727	474.000,00
LR. 9/2020, Art. 4, c. 2 - Disposizioni in materia sociale – cap. 313728	600.000,00
LR. 9/2020, Art. 15 - Rifinanziamento Fondo di rotazione per gli interventi straordinari (R.I.S.) - cap. 473312	1.476.074,98
LR. 9/2020, Art. 16, c. 6 – Interventi in favore del Turismo e dello Spettacolo – cap. 473740	150.000,00
LR. 9/2020, Art. 25, c. 4, 5, 6 - Rifinanziamento autorizzazioni di spesa – cap. 442545	660.000,00
LR. 9/2020, Art. 25, c. 8 - Rifinanziamento autorizzazioni di spesa – cap. 373712	45.000,00
LR. 9/2020, Art. 25, c. 11 - Rifinanziamento autorizzazioni di spesa – cap. 413741	900.000,00
TOTALE Autorizzazioni di spesa ripristinate ai sensi del presente articolo	135.765.209,09

3. Le somme di cui al comma 2, relative all'autorizzazione di spesa di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 25 (Allegato 1 – Parte A e Parte B) della legge regionale n. 9/2020, pari a complessivi euro 67.096.926,06 sono imputate alle Missioni, Programmi e capitoli come di seguito specificato:

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

Norma di riferimento	Missione	Progr.	Titolo	Amm.	Rubrica	Capitolo	DESCRIZIONE	Variation autorizzazioni di spesa precedentemente ridotte ai sensi dell'art. 24, comm della L.R. 9/2021 2021
PARTE								
A								
L.R. 14/1988 art.48	9	5	1	12	2	443302	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE.	1.917.67
L.R. 98/1981 art.39-39 BIS	9	5	1	12	2	443305	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO E DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI, DESTINATI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LA GESTIONE E LA VIGILANZA DEI PARCHI E DELLE RISERVE.	6.575.25
L.R. 1/1993 art.1	5	2	1	13	2	377314	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI SICILIA STABILE DI CATANIA, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE	750.91
L.R. 19/1986 artt. 1-4	5	2	1	13	2	377316	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI DI CATANIA.	6.745.00
L.R. 3/1996 art.1, c. 2 L.F 0/2017	5	2	1	13	2	377328	CONTRIBUTO PER ASSICURARE L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	25.00
L.R. 19/1986 art.17	5	2	1	13	2	377317	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' E LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAGIONI TEATRALI DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE "TEATRO DI MESSINA, PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA TEATRALE NONCHE' PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA.	2.283.07

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

L.R. 1/1993 art.1	5	2	1	13	2	377318	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE.	1.250.00
L.R. 21/1994 artt.1 -2	5	2	1	13	2	377726	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.	400.00
L.R. 33/1966	5	2	1	13	2	473707	CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA. (EX CAP. 48001)	4.050.00
L.R. 7/1972 art.11	5	2	1	13	2	473708	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO. (EX CAPP. 48002 E 48008)	3.350.00
L.R. 33/1996 art.38	7	1	1	13	2	473702	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI "TAORMINA ARTE", NONCHE' PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO TAORMINA ARTE. (EX CAP. 47719)	650.00
L.R. 33/1996 art.38	7	1	1	13	2	473703	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE "ORESTIADI DI GIBELLINA", NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI". (EX CAP. 47721)	135.00
T O T A L E ALLEGATO 1 - PARTE A								28.131.92

PARTE

B

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

L.R. 9/2015, art. 65	5	2	1	13	2	473742	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E FONDAZIONI CHE ABBIANO SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI E SIANO OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL DRAMMA ANTICO - FONDAZIONE ONLUS (I.N.D.A.) CON SEDE AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA IN SIRACUSA (PARTE CAPITOLO 473738).	3.250.00
L.R. 75/1950, art. 1 - L.R 3/2016, ART. 20, C. 3	5	2	1	13	2	473738	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, FONDAZIONI E TEATRI STABILI DI INIZIATIVA PUBBLICA, CON SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI, OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) DI SIRACUSA (QUOTA DESTINATA AD ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI A PARTECIPAZIONE PUBBLICA)	1.250.00
L.R. 46/1967 artt. 30 e 31	7	1	1	13	2	472514	SPESE DIRETTE AD INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO VERSO LA REGIONE ED IL TURISMO INTERNO.	1.590.00
L.R. 5/2006, art. 1	5	2	1	13	2	377762	CONTRIBUTO ALLA "FONDAZIONE THE BRASS GROUP" PER LA GESTIONE ORDINARIA.	125.00
L.R. n. 9 del 07/05/2015, art. 26; LF 0/2020, art. 14, comma 1	10	3	1	8	2	476520	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO CON LE	32.500.00

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

							ISOLE MINORI. (EX CAP. 478110).	
L.R. n. 3/2016 art. 29, c. 4	10	6	1	8	2	273709	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DELLA SOCIETA' INTERPORTI SICILIANI (SIS)	250.00
T O T A L E ALLEGATO 1 - PARTE B								38.965.00
T O T A L E ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B								67.096.926

4. L'autorizzazione di spesa di cui alla Missione 9, Programma 2, capitolo 442545, per le finalità di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è ridotta, per l'esercizio finanziario 2021, dell'importo di 160 migliaia di euro.»

Non sono stati presentati emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Articolo 5.
Disposizioni in materia di residui passivi perenti

1. Le somme eliminate nei precedenti esercizi finanziari per perenzione amministrativa agli effetti amministrativi, relative ad impegni assunti fino all'esercizio 2010, non reiscritte in bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2020, sono cancellate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio finanziario medesimo salvo comunicazione dell'interruzione dei termini di prescrizione, da parte dell'amministrazione competente. Con decreto del Ragioniere generale della Regione sono individuate le somme da eliminare ai sensi del presente comma. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020.

2. Le somme eliminate nei precedenti esercizi finanziari per perenzione amministrativa agli effetti amministrativi, relative ad impegni assunti a decorrere dall'esercizio 2011, non reiscritte in bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2020, cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono cancellate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio finanziario medesimo. Con decreto del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, sono individuate le somme da eliminare ai sensi del presente comma. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020.»

Non sono stati presentati emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6.
Norma finanziaria

1. Gli oneri derivanti dalle disposizioni della presente legge sono riepilogati nella seguente tabella:

M issione	P rogr.	T itolo	A mm.	R ubrica	C apitolo	DESCRIZIONE	Nomenclatore		Importo
							rt.	omma	
18	1		7	3	19 1302	CONTRIBUTO DI PARTE CORRENTE IN FAVORE DEI LIBERI CONSORZI COMUNALI.		1	16.841.6 67,00
16	1		0	5	15 6604	SPESE PER LAVORI COLTURALI E DI MANUTENZIONE DEI BOSCHI DEMANIALI E IN QUELLI A QUALSIASI TITOLO NELLA DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA, COMPRESI GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI DI POTATURA, RIPULITURA E DIRADAMENTI, DI PICCOLE OPERE DI BONIFICA CONNESSE NONCHE', ECC		2	4.071.66 7,00
9	5		2	4	15 0514	SPESE PER LA PREVENZIONE E GLI INTERVENTI PER IL CONTROLLO DEGLI INCENDI BOSCHIVI, NONCHE' PER INTERVENTI DI TIPO CONSERVATIVO (PARTE EX CAP. 56756).		2	1.150.00 0,00
20	3		4	2	21 5746	FONDO DESTINATO ALLE ESIGENZE DI CUI ALL'ARTICOLO 47, COMMA, 8 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2015, N.9		2	26.133.3 13,00
16	1		0	5	14 7303	CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEI BILANCI DEI CONSORZI DI BONIFICA. (EX CAP. 16004)		3	8.147.37 2,00
16	1		0	5	14 7320	SOMMA DESTINATA AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA PROROGA DEI CONTRATTI DI LAVORO E PER LE GARANZIE OCCUPAZIONALI.		4	2.131.66 7,00
16	3		0	5	14 7326	SOMMA DA TRASFERIRE ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (E.S.A) PER LA CAMPAGNA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA.		5	1.465.83 4,00
1	3		4	4	21 4107	SPESE, A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE, PER IL PERSONALE IN SERVIZIO DELL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE IVI COMPRESI GLI EVENTUALI ONERI CONVENZIONALI, DA TRASFERIRE ALLA RESAIS S.P.A., ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO E AD ALTRI ENTI REGIONALI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2017, N. 16.		6	1.097.15 7,00
16	1		0	2	14 7325	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO DEL VINO E DELL'OLIO PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE.		7	30.426,0 0
14	2		2	2	34 3315	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRSAP) PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE.		8	135.973, 00
4	4		9	2	37 3347	CONTRIBUTO AGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA SICILIA (ERSU) PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE.		9	332.624, 00
1	0		7	2	10 8170	SOMME PER IL PAGAMENTO DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO SOSTITUTIVO E INTEGRATIVO AGLI EX DIPENDENTI DELL'EAS IN LIQUIDAZIONE DA EROGARE TRAMITE IL FONDO PENSIONI SICILIA.		0 1	401.756, 00
9	5		2	2	44 3313	TRASFERIMENTI A FAVORE DELL'ENTE PARCO DEI NEBRODI DESTINATO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DEL COMPARTO "EX COMANDATO" TRANSITATO NEI RUOLI ORGANICI.		1 1	15.000,0 0

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

1	3		4	2	21 2025	TRATTAMENTO ECONOMICO DA CORRISPONDERE AL PERSONALE COMANDATO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 12, DELLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2003, N. 4 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	1 2	46.922,0 0
1	0	1	7	2	10 8526	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PER L'ASSUNZIONE DEL PERSONALE.	1 3	2.000.00 0,00
1	1	1	2	2	24 2523	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE GIA' A CARICO DEL FONDO DI CUI ALL'ART.13, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE 6 GIUGNO 1975, N. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI COMPRESI GLI EVENTUALI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI.	1	1.342.24 1,00
1	1	1	2	2	24 2524	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1999, N.5, CONCERNENTE GLI ENTI ECONOMICI REGIONALI AZASI, ESPI, EMS, ESCLUSE QUELLE PREVISTE DALL'ART.7, COMMA 6, DELLA MEDESIMA LEGGE.	1	479.963, 00
1	1	1	2	2	24 2525	SOMMA DESTINATA ALL'ATTUAZIONE DELLE FINALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2002, N. 21.	1	795.641, 00
14	2		2	2	34 2534	SOMMA DESTINATA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE TRANSITATO DALL'ENTE FIERA DEL MEDITERRANEO POSTA IN LIQUIDAZIONE NELL'APPOSITA AREA SPECIALE TRANSITORIA AD ESAURIMENTO ISTITUITA PRESSO LA RESAIS S.P.A.	1	202.346, 00
14	1		2	2	24 3301	CONTRIBUTI ALL'I.R.S.A.P. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 2012, N. 8, NONCHE' PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ORGANIZZAZIONE.	1	1.505.06 6,00
15	1		6	3	31 3316	INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA. (EX CAP. 321703)	1	633.334, 00
16	1		0	2	14 3303	CONTRIBUTO ANNUO ALLA STAZIONE SPERIMENTALE CONSORZIALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA. (EX CAP. 14707)	1	25.794,0 0
16	1		0	2	14 7306	CONTRIBUTO ANNUO AD INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO, PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI NONCHE' PER GLI ALTRI INTERVENTI ALLO STESSO ISTITUTO DEMANDATI PER LEGGE. (EX CAP. 15004)	1	1.203.13 8,00
16	1		0	2	14 6518	SPESE PER LA CONDUZIONE, IVI COMPRESI I CANONI DEI TERRENI, DEI VIVAI DI VITI AMERICANE E DI PIANTE FRUTTIFERE. (EX CAP. 14602)	1	138.784, 00
16	1		0	2	14 7701	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ISTITUTO INCREMENTO IPPICO DI CATANIA. (COMPRENDE EX CAP. 147702).	1	380.979, 00
16	1		0	2	14 7704	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMPRESI QUELLE RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO. (COMPRENDE EX CAPITOLO 147703)	1	470.586, 00
16	1	2	0	5	54 6401	SOMMA DA VERSARE ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (E.S.A.) PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI E PER GLI INVESTIMENTI. (EX CAP. 56003).	1	2.263.96 5,00
4	7		9	2	37 3312	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO NONCHE' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LORO FINI ISTITUZIONALI.	1	1.914.54 0,00
9	5		2	2	44 3301	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE ALTRE FINALITA' ISTITUZIONALI.	1	318.548, 00

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

11	2	1	1	4	11 6523	SPESE DI PRIMA ASSISTENZA E PER PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA E PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI E SERVIZI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI STATI DI EMERGENZA IN SICILIA	1	99.739,0 0
11	2	2	1	4	51 6053	INVESTIMENTI PER PRIMA ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA.	1	106.617, 00
11	2	2	1	4	51 6058	INTERVENTI DI PRIMA ASSISTENZA E PER FRONTEGGIARE EVENTI CALAMITOSI IN ORDINE AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.	1	152.555, 00
11	1	2	1	4	51 6062	SPESE PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER QUELLI CONNESSI A "EMERGENZE INFRASTRUTTURALI" RELATIVE AD ACQUE E RIFIUTI, NONCHE' PER IL POTENZIAMENTO DEI PRESIDI OPERATIVI, DELLE ATTREZZATURE, DELLE RETI E DEI MEZZI.	1	99.124,0 0
1	1	1	4	2	21 6529	FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO AGGIUNTIVO PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.P.A. DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE SICILIANA, NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO, ASSISTENZA TECNICA E/O CERTIFICAZIONE A VALERE SU FONDI O RISORSE REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI, PROMOZIONE DI NUOVE IMPRESE E SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI, PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'INNOVAZIONE PER FAVORIRE LO SVILUPPO E LA CRESCITA DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE.	1	498.308, 00
1	1	1	4	2	21 2533	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	1	7.420.50 0,00
12	2	1	6	2	18 3355	TRASFERIMENTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SERVIZI DI TRASPORTO, DI CONVITTO E SEMI CONVITTO, AI SERVIZI NEGLI AMBITI IGIENICO-PERSONALE, COMUNICAZIONE EXTRA SCOLASTICA E AUTONOMIA E COMUNICAZIONE.	1	5.333.32 8,00
4	3	1	9	2	77 2040	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, AVENTI CARATTERE DI URGENZA, NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI.	1	150.020, 00
4	2	1	9	2	37 2514	SPESE PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DELLO STATO DI CUI LA REGIONE SI AVVALE AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. 14.5.1985, N. 246	1	22.000,0 0
1	4	1	4	3	21 9213	ACCANTONAMENTI TRIBUTARI QUALE CONCORSO DELLA REGIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA. (SPESE OBBLIGATORIE)	1	135.765. 209,09
10	2	1	8	2	47 6521	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. (EX CAP. 478104)	1- 2	63.363.2 08,05
12	2	1	6	2	18 2582	SPESE PER LA CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO E OSPEDALE CLASSIFICATO SPECIALIZZATO OASI MARIA SS. DI TROINA ONLUS - FONDI REGIONALI.	1- 2	1.000.00 0,00
12	4	1	6	3	31 3727	ALTRI ASSEGNI E SUSSIDI ASSISTENZIALI A VALERE SUL FONDO UNICO PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE PER LA FUORIUSCITA DEI SOGGETTI APPARTENENTI AL BACINO "PIP - EMERGENZA PALERMO". (PARTE CAP. 183799)	1- 2	474.000, 00

15	3	6	3	31 3728	ALTRI ASSEGNI E SUSSIDI ASSISTENZIALI INERENTI LA PROSECUZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE DESTINATARIO DEL REGIME TRANSITORIO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI, IN SCADENZA NELL'ANNO 2013, NONCHE' PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI SOGGETTI IN ATTO IMPEGNATI NELLE ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 5 NOVEMBRE 2001, N. 17. (PARTE CAP. 313318).	1- 2	600.000, 00
7	1	3	2	47 3312	SPESE PER L'INCREMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'EROGAZIONE, TRAMITE UN ISTITUTO DI CREDITO, DEI PRESTITI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 59 DELLA LEGGE REGIONALE 12 AGOSTO 2014, N. 21 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, DA DESTINARE AI SOGGETTI INDIVIDUATI AI COMMI 1 E 2 DEL MEDESIMO ARTICOLO.	1- 2	1.476.07 4,98
5	2	3	2	47 3740	CONTRIBUTO ALL'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITA' ISTITUZIONALI.	1- 2	150.000, 00
9	2	2	2	44 2545	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA PER IL SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DI COMPETENZA REGIONALE	1- 2	500.000, 00
4	6	9	2	37 3712	PREMI ANNUALI "NICHOLAS GREEN" A STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE DI PRIMO GRADO E MEDIE DI SECONDO GRADO.	1- 2	45.000,0 0
12	5	1	2	41 3741	CONTRIBUTO ALLE PARTORIENTI RESIDENTI NELLE ISOLE MINORI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA	1- 2	900.000, 00
9	5	2	2	44 3302	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE.	1- 2-3	1.917.67 7,01
9	5	2	2	44 3305	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO E DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI, DESTINATI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LA GESTIONE E LA VIGILANZA DEI PARCHI E DELLE RISERVE.	1- 2-3	6.575.25 9,05
5	2	3	2	37 7314	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI SICILIA STABILE DI CATANIA, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE	1- 2-3	750.915, 00
5	2	3	2	37 7316	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI DI CATANIA.	1- 2-3	6.745.00 0,00
5	2	3	2	37 7328	CONTRIBUTO PER ASSICURARE L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	1- 2-3	25.000,0 0
5	2	3	2	37 7317	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' E LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAGIONI TEATRALI DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE "TEATRO DI MESSINA, PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA TEATRALE NONCHE' PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA.	1- 2-3	2.283.07 5,00
5	2	3	2	37 7318	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE.	1- 2-3	1.250.00 0,00
5	2	3	2	37 7726	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.	1- 2-3	400.000, 00
5	2	3	2	47 3707	CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA. (EX CAP. 48001)	1- 2-3	4.050.00 0,00

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

5	2	3	1	2	47 3708	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO. (EX CAPP. 48002 E 48008)	1- 2-3	3.350.00 0,00
7	1	3	1	2	47 3702	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI "TAORMINA ARTE", NONCHE' PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO TAORMINA ARTE. (EX CAP. 47719)	1- 2-3	650.000, 00
7	1	3	1	2	47 3703	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE "ORESTIADI DI GIBELLINA", NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI". (EX CAP. 47721)	1- 2-3	135.000, 00
5	2	3	1	2	47 3742	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E FONDAZIONI CHE ABBIANO SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI E SIANO OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL DRAMMA ANTICO - FONDAZIONE ONLUS (I.N.D.A.) CON SEDE AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA IN SIRACUSA (PARTE CAPITOLO 473738).	1- 2-3	3.250.00 0,00
5	2	3	1	2	47 3738	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, FONDAZIONI E TEATRI STABILI DI INIZIATIVA PUBBLICA, CON SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI, OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) DI SIRACUSA (QUOTA DESTINATA AD ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI A PARTECIPAZIONE PUBBLICA)	1- 2-3	1.250.00 0,00
7	1	3	1	2	47 2514	SPESE DIRETTE AD INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO VERSO LA REGIONE ED IL TURISMO INTERNO.	1- 2-3	1.590.00 0,00
5	2	3	1	2	37 7762	CONTRIBUTO ALLA "FONDAZIONE THE BRASS GROUP" PER LA GESTIONE ORDINARIA.	1- 2-3	125.000, 00
10	3	8	1	2	47 6520	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO CON LE ISOLE MINORI. (EX CAP. 478110).	1- 2-3	32.500.0 00,00
10	6	8	1	2	27 3709	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DELLA SOCIETA' INTERPORTI SICILIANI (SIS)	1- 2-3	250.000, 00
TOTALE								360.928. 912,18

L'emendamento 6.1, a firma degli onorevoli Foti, Tancredi, Palmeri, Pagana, Mangiacavallo, è assorbito dall'emendamento 2.1, per cui votiamo direttamente l'articolo 6. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Articolo 7.

Istituzione del collegio dei revisori dei conti della Regione e dell'elenco regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158

1. E' istituito presso la Regione, in attuazione del comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e in conformità alle disposizioni del comma 4 dell'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, il Collegio dei revisori dei conti della Regione e l'Elenco dei revisori dei conti, nel quale sono iscritti gli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione.

2. Il Collegio ha sede a Palermo presso l'Assessorato regionale dell'economia che assicura, altresì, il supporto tecnico necessario allo svolgimento delle relative attività secondo le disposizioni di cui al comma 13.

3. Il Collegio dura in carica cinque anni ed esprime parere sui disegni di legge di bilancio e di rendiconto generale. La Giunta regionale, nel trasmettere all'Assemblea regionale siciliana i relativi disegni di legge, motiva l'eventuale mancato adeguamento al parere espresso dal Collegio. In ogni caso, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Collegio presenta all'Assemblea una relazione sull'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione svolta nell'anno precedente.

4. I componenti del Collegio, composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente, sorteggiati tra gli estratti a sorte in misura pari a tre volte gli eligendi, dall'Elenco regionale dei revisori dei conti, sono nominati con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia. Tra i restanti soggetti estratti a sorte sono sorteggiati tre membri supplenti che subentrano ai membri effettivi in caso di cessazione anticipata dall'incarico, secondo le modalità stabilite nel decreto del Presidente della Regione di cui alla lettera e) del comma 12, e durano in carica per il periodo restante per il quale il Collegio è nominato. L'estrazione e il sorteggio avvengono a cura del Segretario generale della Presidenza della Regione.

5. L'elenco degli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione, stilato in ordine alfabetico, approvato con decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, è tenuto presso l'Assessorato regionale dell'economia - dipartimento regionale bilancio e tesoro, che provvede al suo aggiornamento, ed è formato secondo le disposizioni del presente articolo.

6. Nell'Elenco regionale dei revisori dei conti possono essere iscritti coloro i quali, a seguito di apposito avviso pubblico, risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere persone di riconosciuta indipendenza e comprovata competenza, esperienza e specifica ed alta qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti;

b) essere iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni;

c) avere esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali di dimensioni medio-grandi, secondo i criteri individuati dalla Corte dei Conti, enti del servizio sanitario, università pubbliche o, in alternativa, esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di pari durata di responsabile dei servizi economici e finanziari presso i medesimi enti o presso enti con analoghe caratteristiche.

7. L'Elenco regionale dei revisori dei conti ha natura permanente, è aggiornato annualmente sulla base delle domande presentate ed è pubblicato nel sito internet della Regione.

8. Gli iscritti nell'Elenco regionale dei revisori dei conti possono essere cancellati con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, per il venir meno del possesso dei requisiti prescritti per l'iscrizione e per accertate gravi violazioni dei doveri d'ufficio.

9. Valgono per i revisori nominati le ipotesi di incompatibilità previste all'articolo 2399, comma 1, del codice civile, nonché le ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono nominabili alla carica di revisore, inoltre, i deputati regionali, i componenti della Giunta regionale e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nel biennio precedente, nonché i membri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, i dipendenti della Regione, di enti e società regionali, anche in quiescenza, e coloro che hanno avuto incarichi a tempo determinato presso l'amministrazione regionale e degli enti del sistema regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, durante il periodo di svolgimento dell'incarico e per i due anni successivi alla sua conclusione.

10. I soggetti nominati componenti del Collegio dei revisori dei conti non possono svolgere attività professionale, in alcuna forma, nei confronti di enti, società ed organismi a qualsiasi titolo partecipati, e/o finanziati e/o vigilati o controllati dalla Regione, o concessionari e/o fornitori di beni e/o servizi nei confronti della stessa, né possono essere amministratori o dipendenti dei medesimi soggetti pubblici o privati. I dipendenti pubblici sono collocati in aspettativa per l'intera durata del mandato secondo il rispettivo ordinamento.

11. Al Presidente del Collegio è riconosciuto un trattamento economico complessivo determinato, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, in misura pari al doppio del compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti dei comuni e delle province in ragione dell'appartenenza degli stessi enti alla fascia demografica più elevata. Agli altri membri del Collegio è riconosciuto un trattamento economico complessivo pari al 70 per cento di quello spettante al Presidente. A ciascun componente del Collegio spetta, altresì, il rimborso delle spese ed il trattamento di missione, per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, nella misura e secondo le modalità previste per i dirigenti generali dell'Amministrazione regionale.

12. Con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, sono stabiliti:

- a) il contenuto e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione all'elenco dei revisori;
- b) le modalità e i termini entro cui esaminare tali domande;
- c) le modalità di tenuta e aggiornamento dell'Elenco regionale dei revisori dei conti e, in particolare, di verifica periodica del permanere dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione;
- d) le modalità di estrazione a sorte dall'Elenco regionale dei revisori dei conti, in modo da assicurare trasparenza e imparzialità, nonché gli adempimenti conseguenti;
- e) le modalità ed i criteri di subentro dei membri supplenti;

f) le modalità di esercizio delle funzioni e le disposizioni relative al funzionamento del Collegio, ivi comprese le modalità di scelta del Presidente.

13. Per lo svolgimento della propria attività il Collegio si avvale di una struttura di dimensione intermedia con funzioni di supporto tecnico-amministrativo, che opera a livello regionale alle dirette dipendenze dell'Assessore regionale per l'economia, composta da personale dell'amministrazione regionale con adeguate competenze amministrativo-contabili assegnato, per un massimo di 5 unità, secondo le disposizioni dei vigenti contratti collettivi di lavoro. Al personale di comparto assegnato alla struttura tecnica di supporto è attribuito il trattamento economico accessorio a valere sul Fondo istituito con la delibera di Giunta n. 387 del 24 novembre 2004 di cui al comma 1 dell'articolo 93 del CCRL 2016-2018 per il personale del comparto non dirigenziale, nei limiti degli stanziamenti di bilancio già previsti per tale istituto economico.

14. Agli oneri di cui al presente articolo, quantificati in 210 migliaia di euro annui, di cui 195 migliaia di euro annui per il trattamento economico complessivo e 15 migliaia di euro annui per il rimborso delle spese, il trattamento di missione e per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, si provvede, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, mediante corrispondente riduzione delle disponibilità della Missione 1, Programma 11, capitolo 108559 del bilancio della Regione per gli esercizi finanziari medesimi. Per gli esercizi finanziari successivi la spesa annua è quantificata con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

15. In sede di prima applicazione, al fine di garantire l'operatività del Collegio, l'Assemblea regionale siciliana elegge, secondo le disposizioni del proprio ordinamento interno, con modalità analoghe a quelle adottate per l'elezione del componente della sezione regionale di controllo della Corte dei conti, i componenti del Collegio tra soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 6. I soggetti eletti sono nominati con decreto del Presidente della Regione. La durata dell'incarico non può, in ogni caso, superare il termine del 31 dicembre 2022. L'incarico attribuito ai sensi del presente comma non preclude la partecipazione alla procedura di cui ai commi 4, 5 e 6. Per i soggetti di cui al presente comma restano ferme le disposizioni di cui ai commi 9 e 10.»

All'articolo 7 sono stati presentati emendamenti.

Si passa all'emendamento 7.1, a firma degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua.

Invito a ritirarlo oppure lo devo dichiarare inammissibile, perché aggrava enormemente il procedimento.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, però la inviterei al ritiro perché diversamente non lo potrei neanche mettere in votazione.

SCHILLACI. Signor Presidente, Assessori e colleghi, io insisto sull'emendamento perché la revisione da parte del Collegio dei revisori non è prevista solo sul Rendiconto, così come prevede la legge nazionale, ma su tutti i documenti contabili, quindi sullo scostamento, sulle variazioni di bilancio e addirittura sugli allegati di ogni atto e documento contabile. Quindi, insisto, anche perché ci scosteremmo da quella che è l'attività di revisione prevista dal Collegio di tutte le altre Regioni d'Italia.

PRESIDENTE. Sull'assestamento è un fatto assolutamente tecnico per cui che i revisori dei conti guardino le cose tecniche e poi in ogni caso andrebbe visto dopo; sulle variazioni, le variazioni si

vedono dopo il Rendiconto per cui come si fa a fare, cioè sarebbe un aggravamento del processo assolutamente folle. Per cui, io mi sento ...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Schillaci)

PRESIDENTE. Mi creda, se così per come è previsto, peraltro vorrei dire a chi parla di questo che sono le norme di attuazione che ci hanno obbligato a fare questa norma sui revisori, non è una nostra iniziativa. Lei insiste, ma io lo devo dichiarare inammissibile.

Si passa all'emendamento 7.2, a firma degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua, contrario alle norme di attuazione per cui è inammissibile e anche l'emendamento 7.3, a firma degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua.

Onorevole Schillaci è contrario alle norme di attuazione.

SCHILLACI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Si prende atto del ritiro.

Si passa all'emendamento 7.4, a firma degli onorevoli Foti, Mangiacavallo, Tancredi, Palmeri e Pagana. Avremmo bisogno, onorevole Foti, di avere specificato quali organi e percorsi di formazione esistono per avere acquisizione dei crediti, per cui inviterei al ritiro anche di questo emendamento. E' ritirato.

Si passa all'emendamento 7.5, a firma degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua, è identico al 7.4.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, insisto anche su questo emendamento perché lo prevede la legge nazionale, i dieci crediti formativi ...

PRESIDENTE. E' la Corte dei conti che però specifica quali sono le cose. Scritto così non ha nessun senso perché non possiamo sapere quali sono i percorsi.

SCHILLACI. Signor Presidente, se le si va a guardare il Collegio dei revisori di tutte le altre Regioni d'Italia sono previsti i dieci crediti formativi, così come previsto dalle direttive non solo europee, ma anche della Corte dei conti. In questo punto io insisto perché è previsto dalla legge nazionale.

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, se fosse previsto dalla legge nazionale io le dovrei dare ragione, ma non è previsto dalla legge nazionale; è una delibera della Corte dei conti che dà delle specifiche diverse. In ogni caso lo abbiamo dichiarato inammissibile.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, l'emendamento 7.4 modifica la lettera c) secondo delle specifiche che dal testo che ci è pervenuto non sono esattamente chiare, perché quando si parla di enti territoriali di dimensioni medio-grandi si deve andare a specificare Province e Comuni superiori ai 50 mila abitanti.

E poi, ritorno sul passaggio dei dieci crediti formativi in materie di contabilità pubblica secondo percorsi di formazioni, aggiornamento qualificati fino a seguire che completano il testo che altrimenti – a mio modo di vedere – risulta abbastanza generico.

PRESIDENTE. Nel testo è stato specificato tutto questo.

FOTI. Ma anche il discorso che si deve trattare di enti tipo Comuni e Province?

PRESIDENTE. Sì, anche con gli abitanti.

FOTI. Al di sopra dei 50 mila abitanti?

PRESIDENTE. Sì, è stato specificato tutto.

FOTI. Allora, lo ritiro.

PRESIDENTE. L'emendamento 7.6, a firma degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua, è inammissibile, perché la lettera f) è una norma necessaria; mentre può essere votato l'emendamento 7.7 sul comma 13, degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua.

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non è approvato)

L'emendamento 7.8, dell'onorevole Lupo, "Al comma 13 le parole 'alle dirette dipendenze dell'assessore regionale' sono soppresse", è ritirato.

Si passa all'emendamento 7.9, degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua, soppressivo del comma 15.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, Presidente. Non condividiamo la *ratio* di questo comma, perché noi riteniamo che si debba procedere all'istituzione dell'elenco e non vedo perché non sia possibile realizzarlo. Ormai, viviamo in un'era telematica, quindi all'approvazione e alla pubblicazione in Gazzetta di questa legge può essere assolutamente istituito l'elenco e contestualmente si passa al sorteggio dei revisori. Oltretutto, non capisco come l'Assemblea regionale possa indicare i revisori, è una norma completamente fuori contesto normativo. Quindi, insisto sulla soppressione del comma 15. Grazie.

PRESIDENTE. Ovviamente, l'Assemblea elegge in maniera assolutamente regolare sulla base delle candidature e tutto il resto. Ricordo pure che l'Assemblea elegge anche un giudice della Corte dei conti, cioè ha una serie di...

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, Presidente. Veda, Presidente, ci ricollegiamo a quello che dicevo prima. Il 27 dicembre del 2019 il Governo di questa Regione si è preso un impegno col Governo nazionale, cioè applicare finalmente il 118 alla nostra Regione e, quindi, prevedere il Collegio dei revisori. È trascorso un anno e un mese e abbiamo la norma di attuazione, con l'istituzione del Collegio dei revisori, solamente con l'esercizio provvisorio 2021, norma che arriva dopo un anno e un mese, norma che doveva arrivare...

PRESIDENTE. Vabbè, onorevole Sunseri, oggi lo stiamo votando, anzi, siamo contenti che lo stiamo votando.

SUNSERI. No, Presidente, non è così!

PRESIDENTE. E quindi non lo voleva nemmeno oggi?

SUNSERI. Mi scusi, mi faccia finire, Presidente.

PRESIDENTE. Prego.

SUNSERI. La norma andava trattata così com'era giusto trattarla, come una norma di attuazione che andava discussa nelle Commissioni di merito - cosa che non è avvenuta - che invece è entrata in Aula solo tramite un disegno di legge presentato da Forza Italia in Commissione 'Bilancio', trattata di fretta e furia, mai discussa seriamente e, purtroppo, oggi ci ritroviamo a dover discutere del comma 15, dove si dice che dato che arriviamo in ritardo, e quindi in fase di prima applicazione, dato che non siamo bravi a fare tutto quello che prevede la norma nazionale e tutto quello che c'è scritto prima - perché i prossimi Governi seguiranno la norma scritta prima - dato che invece siamo arrivati tardi, in fase di prima applicazione, saremo obbligati a seguire un'altra procedura, che non è quella che è prevista dalla norma.

Questo è un modo di fare della sua Presidenza, che doveva portare questa norma ben prima rispetto a quando è arrivata adesso in Aula e del Governo regionale che, invece, ha approcciato in questo modo la norma del Collegio dei revisori, che è una norma di attuazione, cioè non è che ce la stiamo inventando, è un emendamento presentato da un collega qualsiasi, è una norma che invece andava trattata bene, in I Commissione, in Commissione 'Bilancio', in Aula come si deve e, invece, ci ritroviamo all'ultimo istante a dover discutere una variazione della norma prevista, perché tutto il resto della norma poi possiamo discutere come vogliamo.

Per la prima attuazione questo Governo dice che il Collegio dei revisori che doveva avere durata di cinque anni, avrà durata di due anni, per fortuna solamente nel Governo Musumeci, e successivamente non si applica tutto quello che avevamo detto prima, cioè lo si fa secondo una procedura diversa rispetto a quello che è previsto dalla norma. Purtroppo, oggi ci ritroviamo a doverla gestire in questo modo.

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, noi abbiamo fatto appena da poco una legge che prevede che d'ora in poi queste cose debbano essere per avere il parere dell'Aula, in quel periodo questa norma non c'era, c'è la norma adesso, le prossime che faremo sarà previsto ovviamente anche il passaggio d'Aula.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Grazie, Presidente. Io ero intervenuta poco fa, lei mi ha detto da qualche parte – immagino successivamente – c'è scritto che per enti medio-grandi si intendono comuni superiori ai 50 mila, però io Presidente non lo leggo, se lei mi dice quale lettera e quale comma. Oltretutto, vorrei dire che questa non è una fantasiosa modalità, ma è previsto anche nelle altre Regioni...

PRESIDENTE. Sì è previsto, se lei viene un secondo, glielo fanno vedere così chiudiamo l'argomento.

Si passa all'emendamento 7.9, degli onorevoli Schillaci, Di Paola, Sunseri e Pasqua. Lo pongo in votazione con il parere contrario del Governo e della Commissione.

SCHILLACI. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio nominale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 7.9

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 7.9.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Barbagallo, Campo, Cappello, Catanzaro, Ciancio, Damante, De Luca, Di Caro, Di Paola, Lupo, Marano, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Votano no: Amata, Aricò, Assenza, Calderone, Cannata, Caputo, Caronia, Compagnone, Cordaro, Falcone, Figuccia, Gallo, Galluzzo, Laccoto, Lagalla, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Curto, Lo Giudice, Mancuso, Miccichè, Musumeci, Papale, Pullara, Ragusa, Savarino, Savona, Tamajo, Ternullo, Turano, Zitelli.

Astenuti:

Richiedenti: Cappello, Ciancio, Di Caro, Di Paola, Lupo, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri.

Assenti: D'Agostino, Di Mauro, Fava, Galvagno, Genovese, Gucciardi, Lantieri, Pellegrino, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Arancio, Bulla, Cafeo, Catalfamo, Cracolici, Dipasquale, Foti, Grasso, Mangiacavallo, Pagana, Palmeri, Tancredi.

Sono in congedo: Fava, Genovese, Gucciardi, Lantieri, Pellegrino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione:

Presenti	60
Votanti	48
Maggioranza	25
Favorevoli	17
Contrari	31
Astenuti	0

(Non è approvato)

Se l'onorevole Grasso ha votato e non risulta consideratela votante, immagino rosso. L'onorevole Grasso e l'onorevole Gallo hanno votato rosso.

Si passa alla votazione dell'articolo 7. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Articolo 8. *Disposizioni finanziarie*

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 2020, n. 33, le quote del disavanzo previste per l'anno 2020 ridotte ai sensi della medesima legge regionale, per complessivi euro 414.883.191,14 (Missione 0, Programma 0, capitoli 000004, 000006, 000014 e 000015) e ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 di 1.500 migliaia di euro (Missione 0, Programma 0, capitoli 000004), sono incrementate per il medesimo complessivo importo di euro 416.383.191,14 a seguito delle disposizioni di cui ai commi successivi.

2. Le risorse accantonate con la legge regionale 28 dicembre 2020, n. 33 nei fondi della Missione 20 Programma 3, capitoli 215778 e 215779, pari a complessivi euro 380.951.671,52, in conformità all'articolo 3 della predetta legge, sono destinate ad incremento del disavanzo Missione 0, Programma 0, di cui euro 58.614.034,53 capitolo 000004, euro 213.435.133,43 capitolo 000006, euro 6.240.628,61 capitolo 000014 ed euro 102.661.874,95 capitolo 000015.

3. La spesa di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 28 dicembre 2020, n. 33 per le finalità di cui al comma 8, dell'articolo 47, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, pari a complessivi 33.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2020 è posta a carico delle risorse del Piano di sviluppo e coesione (PSC) provenienti dalla riprogrammazione delle risorse FSC per il contrasto degli effetti Covid, mediante regolarizzazione contabile per il rimborso in favore dei fondi ordinari della Regione da parte del Piano sviluppo e coesione (PSC) delle somme già

iscritte ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 33/2020 a valere sui fondi ordinari della Regione Missione 16, Programma 1, capitolo 156604.

4. Le risorse relative ai Fondi ordinari della Regione derivanti dall'applicazione del comma 3, pari a 33.000 migliaia di euro, sono destinate ad incremento del disavanzo Missione 0, Programma 0, capitolo 000004.

5. Parte delle disponibilità della Missione 1, Programma 4, capitolo 219202, pari ad euro 931.519,62 sono destinate ad incremento del disavanzo Missione 0, Programma 0, capitolo 000004.

6. Al comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 le parole "di parte del disavanzo finanziario per l'anno 2014 relativo ai fondi ordinari della Regione, da riassorbire in venti esercizi finanziari a partire dal 2015 (Missione 0, Programma 0, capitolo 000004)." sono sostituite dalle parole" della Missione 1, Programma 4, capitolo 219202."

7. Il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare le regolazioni contabili per l'attuazione delle disposizioni del presente articolo e delle previsioni delle relative tabelle.»

All'articolo 8 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Articolo 9.
Modifiche di norme

1. Al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2020, n. 36, le parole "Per garantire la prosecuzione degli interventi in favore dei lavoratori della ex Pumex" sono sostituite dalle seguenti: "Per le finalità di cui all'articolo 14 della legge regionale 16 ottobre 2019, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni".»

All'articolo 9 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Articolo 10.
*Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio
di previsione della Regione per triennio 2020-2022*

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 sono introdotte le variazioni di cui alle allegate Tabella A e B, contenenti altresì gli effetti della presente legge.»

All'articolo 10 non sono stati presentati emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

«Articolo 11.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dall'1 gennaio 2020.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021. Disposizioni finanziarie varie» (n. 934/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021. Disposizioni finanziarie varie» (n. 934/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale. Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Cannata, Caputo, Caronia, Catalfamo, Compagnone, Cordaro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Galluzzo, Grasso, Laccoto, Lagalla, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Curto, Lo Giudice, Mancuso, Mangiacavallo, Miccichè, Musumeci, Pagana, Papale, Pullara, Ragusa, Savarino, Savona, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Turano, Zitelli.

Votano no: Arancio, Barbagallo, Catanzaro, Cracolici, Dipasquale, Lupo.

Astenuti: Campo, Cappello, Ciancio, Damante, De Luca, Di Caro, Di Paola, Marano, Palmeri, Pasqua, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Richiedenti:

Assenti: D'Agostino, Di Mauro, Fava, Galvagno, Genovese, Gucciardi, Lantieri, Pellegrino, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Schillaci.

Sono in congedo: Fava, Genovese, Gucciardi, Lantieri, Pellegrino, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	60
Votanti	45
Maggioranza	23
Favorevoli	39
Contrari	06
Astenuti	14

(L'Assemblea approva)

Onorevoli colleghi, a questo punto da domani dobbiamo andare avanti con i disegni di legge che sono già previsti. Siccome siamo in sessione di bilancio, ho bisogno ovviamente dell'accordo dei Gruppi; per cui, se noi potessimo organizzare una Conferenza dei capigruppo domani mattina...

(Intervento fuori microfono)

Anche ora. Avete ragione, anche ora.

Sull'ordine dei lavori

BARBAGALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARBAGALLO. Grazie, Presidente prima che fissi il calendario, volevo ricordarle - come più volte ha ribadito il Partito Democratico e nell'ultima seduta il nostro Presidente di gruppo - che è un bel po' di tempo che non facciamo attività ispettiva. Potrebbe essere questa l'occasione per recuperare alcune interrogazioni e interpellanze che sono piuttosto datate, in particolare quelle in materia sanitaria la cui materia è piuttosto sensibile, ma anche altre Rubriche che meritano particolare attenzione in questo momento.

PRESIDENTE. Non posso dare torto all'onorevole Barbagallo, per cui noi intanto dobbiamo fare queste leggi urgenti che abbiamo già in Aula da un po' di tempo e per cui...

Scusatemi un secondo, a questo punto noi dobbiamo fare la Finanziaria prima di ogni cosa, altrimenti norme di spesa non se ne possono fare. Per cui, facciamo ora una Capigruppo per vedere quando. Governo per la Finanziaria come siamo messi?

Chiedo scusa, allora non ci siamo capiti. Siamo entrati in sessione di bilancio. Noi se non c'è la Finanziaria disegni di legge spesa che prevedono anche un euro di spesa non ne possiamo fare, possiamo soltanto fare disegni di legge che non prevedono spesa.

(Intervento fuori microfono)

Dieci giorni. Ecco, bravo! Ha detto una cosa giusta.

Allora, facciamo una cosa. Non chiedete più la parola tanto è un fatto obbligatorio. Noi ci vediamo domani di mattina con i Presidenti dei gruppi parlamentari e alle 16.00, se potessimo fare questa discussione sull'accordo che tutti chiedono di fare e che secondo me è anche opportuno...

(Intervento fuori microfono)

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari la facciamo alle 15.00, prima dell'Aula, in cui decidiamo se ci sono alcuni disegni di legge che si possono inserire, anche se in Commissione 'Bilancio', e poi l'Aula alle 16.00 per la discussione con l'Assessore Armao...

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole, su che cosa?

SAVARINO. Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori, è obbligatorio quello che vi ho detto non può essere modificato poi se ci sono norme da inserire domani in Capigruppo, ne parla con il suo Presidente e glielo chiede. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, proprio per l'organizzazione dei lavori le volevo sottolineare l'attenzione della sua persona e della Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari che lei presiede. Benissimo l'organizzazione dei lavori che lei propone domani di fare il dibattito sull'accordo con Roma, ma potrebbero anche incardinarsi, sempre domani, così si dà il tempo per gli emendamenti, dei disegni di legge che noi abbiamo approvato in Commissione che sono molto brevi e non comportano spese...

PRESIDENTE. Ne dobbiamo parlare domani in Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari.

SAVARINO... Che riguardano l'urbanistica. Volevo rimetterle alla sua attenzione. Grazie.

PRESIDENTE. Va benissimo. Allora domani, alle...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Schillaci)

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, gli ordini del giorno li stiamo facendo votare. Se chiudiamo questo argomento. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schillaci.

Sono troppo buono a dare sempre la parola a tutti!

SCHILLACI. Signor Presidente, volevo semplicemente evidenziare un ordine del giorno che ho depositato che riguarda la sospensione e la proroga dei versamenti relativamente alla tassa automobilistica per alcune categorie, per le partite IVA, per determinate imprese e l'esenzione.

PRESIDENTE. E' un ordine del giorno presentato?

SCHILLACI. E' un ordine del giorno, prego l'Aula di apprezzarlo così come sta avvenendo nella maggior parte del resto d'Italia. Già regioni come il Veneto e l'Emilia Romagna l'hanno preso in considerazione.

PRESIDENTE. Vediamo se lo possiamo fare altrimenti lo faremo domani. Facciamo una cosa, anche gli ordini del giorno, siccome ne sono stati presentati alcuni e si fa riferimento ad alcuni passati, chi ha interesse agli ordini del giorno, per favore, se lo può segnalare alla Presidenza e domani li possiamo mettere in votazione. Domani stesso li mettiamo in votazione.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 19.25 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XX SESSIONE ORDINARIA

244ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 19 gennaio 2021 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) “Disposizioni finanziarie e per il sostegno ai processi di crescita e ripartenza del sistema produttivo regionale. Disposizioni varie”. (n. 893/A – Stralcio I) (*Seguito*)

Relatore: on. Savona

2) “Disposizioni finanziarie e per il sostegno ai processi di crescita e ripartenza del sistema produttivo regionale. Disposizioni varie”. (n. 893/A – Stralcio II)

Relatore: on. Savona

3) “Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l’insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali delle Zes e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale”. (n. 893/A – Stralcio III)

Relatore: on. Savona

4) “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380”. (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

5) “Istituzione nuovo comune denominato Misiliscemi”. (n. 686/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Pellegrino

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Disposizioni urgenti al fine di contenere i danni causati dall'alluvione verificatosi nei Comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Terme Vigliatore, Basicò, nella frazione di San Basilio a Novara di Sicilia, Furnari, Falcone, Tripi e nel territorio circostante, la notte tra il 5 e il 6 dicembre 2020 (n. 903).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 13 gennaio 2021.

- Disposizioni urgenti al fine di contenere i danni causati dall'alluvione verificatosi a Milazzo (ME) il 6 dicembre 2020 (n. 904).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 13 gennaio 2021.

- Modifica della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e ss.mm.ii in materia di cessazione delle cariche – nuove disposizioni in caso di riduzione della metà del consiglio comunale (n. 906).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 13 gennaio 2021.

- Recepimento delle disposizioni legislative previste dal Decreto Legge 20 aprile 2020 n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020", convertito in legge 19 giugno 2020 n. 59, comma 4 art. 1 bis (n. 914).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 gennaio 2021.

Inviato il 13 gennaio 2021.

- Norme per il bilancio partecipativo nei comuni siciliani (n. 915).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 gennaio 2021.

Inviato il 13 gennaio 2021.

BILANCIO (II)

- Iniziative in favore del tessuto produttivo siciliano colpito dalla crisi economica Covid-19 (n. 902).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 13 gennaio 2021.

Parere III.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Istituzione di una piattaforma digitale di commercio virtuoso e multicanale con il marchio digitale Made in Sicily (n. 905).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 13 gennaio 2021.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Opere d'arte (n. 907).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 13 gennaio 2021.

Parere V.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Istituzione del museo siciliano del trasporto pubblico (n. 908).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 17 dicembre 2020.

Inviato il 13 gennaio 2021.

- Istituzione della giornata della memoria del Terremoto della Val di Noto del 1693 (n. 913).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 gennaio 2021.

Inviato il 13 gennaio 2021.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Supporto psicologico, morale ed economico ai familiari delle vittime da Covid-19 (n. 912).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 gennaio 2021.

Inviato il 13 gennaio 2021.

- Giornata della memoria del terremoto della Valle del Belice (n. 916).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 gennaio 2021.

Inviato il 13 gennaio 2021.

- Incremento ore a tempo indeterminato ai medici veterinari specialisti ambulatoriali interni incaricati presso le Aziende sanitarie provinciali e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia ai sensi dell'A.C.N. del 31 marzo 2020 (n. 935).

Di iniziativa governativa.

Presentato l'11 gennaio 2021.

Inviato l'11 gennaio 2021.

Comunicazione di pareri resi dalle competenti Commissioni

BILANCIO (II) –

COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

- PO FESR Sicilia 2014/2020 riprogrammato per effetto della pandemia da Covid-19. Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Assi prioritari 10 e 3. Modifica Programma Operativo, documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' e 'Documento di Programmazione attuativa' (n. 154/II-UE).

Reso dalla II Commissione in data 30 dicembre 2020.

Reso dalla Commissione UE in data 12 gennaio 2021.

Inviato in data 12 gennaio 2021.

- PO FESR Sicilia 2014/2020 riprogrammato per effetto della pandemia da Covid-19. Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Modifica Programma Operativo e Documento di Programmazione Attuativa OT 3 e OT 6. 'Fondo emergenza Imprese' (Azione 3.6.2) e 'Fondo ripresa artigiani' (Azione 3.1.1.08). Modifica Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' per l'Azione 3.6.2. (n. 155/II-UE).

Reso dalla II Commissione in data 30 dicembre 2020.

Reso dalla Commissione UE in data 12 gennaio 2021.

Inviato in data 12 gennaio 2021.

- FSC 2014/2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana. Area tematica 2 'Ambiente', Obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Ridefinizione interventi (n. 156/II-UE).

Reso dalla II Commissione in data 30 dicembre 2020.

Reso dalla Commissione UE in data 12 gennaio 2021.

Inviato in data 12 gennaio 2021.

Annunzio di interrogazioni

- con richiesta di risposta orale presentate:

N. 1935 - Chiarimenti in ordine all'abbattimento dei capi di bestiame di proprietà della famiglia Ruta.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

negli ultimi giorni è salito ad onore di cronaca quanto successo alla famiglia Ruta di Ragusa. In particolare, pare che la famiglia Ruta avesse ereditato tre capi di bestiame (tre mucche) che, ad un controllo delle autorità sanitarie sarebbero risultate non identificabili per l'uso alimentare, ai sensi della normativa in materia. Circostanza che avrebbe determinato il sequestro degli animali e l'emissione di un provvedimento di abbattimento da parte delle autorità preposte;

numerose associazioni animaliste pare abbiano, sin da subito, contestato l'operato della P.A. e avrebbero cercato un'intesa con le autorità sanitarie per addivenire ad una soluzione migliore per il benessere degli animali sequestrati e per supportare la famiglia Ruta;

ritenuto che:

in data 18 dicembre pare sia stato dato seguito al detto ordine di abbattimento, nonostante un presunta proposta delle associazioni animaliste di ricoverare i tre animali presso un rifugio campano così da poterli escludere dalla filiera della carne;

il Regolamento(UE) 1053/2010, il D.lgs. 26 ottobre 2010, n. 200 e il regolamento(UE) n. 625/2017, regolano e disciplinano le procedure di identificazione, controlli e tutela dei capi di bestiame nel settore agroalimentare, prevedendo la macellazione o l'abbattimento degli animali in casi espressamente individuati;

ai sensi dell'art.50, comma 5, del Testo Unico degli Enti locali, l'autorità preposta in materia di igiene pubblica ed emergenza sanitaria a carattere locale è il Sindaco, a cui compete il potere di adottare le dovute misure e provvedimenti d'urgenza al fine di limitare l'emergenza sanitaria e tutelare la comunità di cui è a capo;

le sopradette associazioni, in riferimento alle richiamate disposizioni, hanno sollevato pubblicamente perplessità sull'operato posto in essere dalle autorità sanitarie, presentando formali denunce e pubblicando numerose dichiarazioni in varie testate giornalistiche;

a seguito delle denunce delle associazioni animaliste, parrebbe che la Presidenza della Regione abbia avviato una verifica sulle eventuali responsabilità di tutti i soggetti coinvolti;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti in premessa e se risponda al vero che abbia posto in essere la suindicata verifica sull'operato delle autorità coinvolte;

quali siano i risultati di tale verifica e quali le intenzioni di questo Governo nell'ipotesi di un'azione della P.A. illegittima.»

SIRAGUSA - CAPPELLO - CIANCIO - TRIZZINO
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

N. 1936 - Chiarimenti in merito alla individuazione dei siti regionali potenzialmente idonei ad accogliere il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

ai sensi dell'articolo 26 del Decreto legislativo nazionale n. 31 del 15 febbraio 2010, la Sogin S.p.A. è il soggetto responsabile della disattivazione degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e del Parco Tecnologico di cui all'articolo 25, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti;

agli inizi del 2015 Sogin, società di Stato incaricata del decommissioning degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, ha consegnato una prima proposta di CNAPI (Carta delle aree potenzialmente idonee ad accogliere il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito) al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico;

sulla base di una serie di osservazioni dell'Ispira (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) il MISE e il Ministero dell'Ambiente, nel corso dell'intero iter burocratico, hanno richiesto a Sogin S.p.A. una serie di revisioni della proposta di CNAPI;

rilevato che:

la Commissione Europea ha comunicato agli organi di Governo nazionale la possibile attivazione delle procedure di infrazione in seguito al ritardo nella trasmissione del programma nazionale per l'attuazione della politica di gestione del combustibile esaurito e dei combustibili radioattivi, che avrebbe dovuto essere trasmesso dall'Italia, così come da tutti gli Stati membri dell'UE, entro il 23 agosto 2015;

la CNAPI è di competenza dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, tuttavia la sua redazione prevede la collaborazione dei Ministeri con le Regioni. In particolare, l'esito della consultazione porterà ad una versione aggiornata della Carta nazionale delle aree idonee, che dovrà essere approvata con decreto dei Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare e delle Infrastrutture e dei Trasporti;

entro trenta giorni dall'approvazione della Carta, la Sogin S.p.A. invita le Regioni e gli enti locali delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico a comunicare il loro interesse ad ospitare il Parco stesso e avvia trattative bilaterali finalizzate al suo insediamento, da formalizzare con uno specifico protocollo di accordo;

in caso di assenza di manifestazioni d'interesse, la Sogin S.p.A. promuove trattative bilaterali con tutte le Regioni interessate. In caso di più protocolli, ciascuno di questi reca il livello di priorità dell'area sulla scorta delle caratteristiche tecniche, economiche, ambientali e sociali della stessa, così come definito dalla Sogin S.p.A. sulla base dei criteri indicati dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) e dall'Agenzia. In conclusione del procedimento, il Ministero dello Sviluppo Economico acquisisce l'intesa delle Regioni interessate;

in caso di mancata definizione dell'intesa, si provvede alla costituzione di un comitato interistituzionale per tale intesa, i cui componenti sono designati in modo da assicurare una composizione paritaria, rispettivamente, dal Ministero dello Sviluppo economico, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da un lato, e dalla Regione, dall'altro;

qualora non venisse raggiunta l'intesa sui siti, la decisione sarà assunta con deliberazione del Consiglio dei Ministri, a cui parteciperà ciascun Presidente di Regione interessata;

a tali procedure seguirà una fase di indagini tecniche - svolte da Sogin S.p.A. (sotto la vigilanza dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) - su ciascun sito individuato, per una durata di 15 mesi, ovvero il tempo stimato per arrivare all'autorizzazione per la costruzione del Deposito nazionale;

il Deposito nazionale dovrebbe costare circa un miliardo e mezzo di euro. La realizzazione è prevista per la fine del 2025, mentre l'esercizio delle strutture per l'immagazzinamento dei rifiuti ad alta attività e del combustibile esaurito è previsto a partire dall'inizio del 2024;

considerato che:

in data 4 luglio 2018, durante lo svolgimento della Seduta N. 54 dell'Assemblea Regionale Siciliana, veniva discussa e approvata la mozione N. 103, presentata dal gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle, concernente Notizie sulla individuazione della Sicilia come Regione

potenzialmente idonea ad accogliere il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito. In tale occasione si impegnava il Governo Regionale e per esso l'Assessore per l'Energia e i servizi di pubblica utilità e l'Assessore per il Territorio e l'ambiente a riferire se la Regione siciliana fosse in qualche modo coinvolta nella CNAPI, a dichiarare denuclearizzato il territorio della Regione siciliana e ad imporvi l'assoluto divieto allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari e infine a dichiarare la totale contrarietà all'individuazione della Sicilia come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi;

come previsto dal Decreto Legislativo N. 31 del 2010, la Sogin S.p.A. con il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha pubblicato il 5 gennaio 2021 la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee a ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e il Parco Tecnologico, insieme al progetto preliminare e tutti i documenti correlati;

dalla documentazione sopracitata si evince l'individuazione di 4 siti, all'interno del territorio regionale siciliano, potenzialmente idonei ad ospitare il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e il Parco Tecnologico, tali strutture dovrebbero insistere nel territorio del comune di Butera, in provincia di Caltanissetta, nel territorio compreso fra i comuni di Castellana Sicula e Petralia Sottana, in provincia di Palermo, nel territorio di Calatafimi-Segesta, nella provincia di Trapani e ancora nel comune di Trapani;

da fonti giornalistiche si apprende che le amministrazioni locali dei territori interessati da tale Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee fossero allo scuro dei procedimenti concernenti l'individuazione dei siti destinati ad ospitare il Deposito Nazionale e come questi riguardassero i territori da loro amministrati, aggiungendo come si sia appresa la notizia solo a mezzo stampa, scatenando la preoccupazione e lo sdegno negli amministratori locali (<https://www.lasicilia.it/news/cronaca/383724/la-verita-sulla-sicilia-pattumiera-atomica-ecco-comesi-puo-invertire-la-decisione.html>);

anche Legambiente Italia ribadisce l'urgenza di avviare un percorso trasparente, partecipato e condiviso col territorio che coinvolga i cittadini, le associazioni, le amministrazioni locali e la comunità scientifica, a partire dalle informazioni contenute nella CNAPI (<https://www.legambiente.it/comunicatistampa/deposito-nazionale-rifiuti-radioattivipubblicata-oggi-la--cnapi/>);

visto che:

ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, non vi è alcuna evidenza scientifica che stabilisca l'esistenza di un sito, che per sua natura, possa risultare idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;

il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sicilia, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;

per sapere:

se, dalla data del 4 luglio 2018, giornata in cui l'Assemblea Regionale ha discusso e approvato la mozione n. 103 che impegnava il Governo regionale a dichiarare denuclearizzato l'intero territorio

XVII LEGISLATURA

243ª SEDUTA

18 gennaio 2021

siciliano, lo stesso governo e per esso gli assessorati interessati possano fornire aggiornamenti riguardo tale impegno;

se da parte della Regione sia stata presentata qualche rimostranza, agli organi competenti, riguardo l'individuazione dei 4 siti siciliani;

quali procedimenti si intendano seguire l'Amministrazione regionale per scongiurare la costruzione del sopracitato Deposito Nazionale all'interno dei 4 siti indicati nella CNAPI.»

DI PAOLA - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - MARANO
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 1933 - Notizie urgenti sui criteri di priorità per l'effettuazione della campagna di vaccinazione Covid-19.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

lo svolgimento in forma rapida ed ordinata della campagna di vaccinazione contro il virus SARS-COV-2 costituisce indubbiamente una priorità per la tutela della salute pubblica e per arginare e superare la pandemia in atto;

nell'ambito del piano strategico nazionale - peraltro in linea coi criteri internazionali - è stato giustamente previsto, anche in considerazione del numero limitato di dosi disponibili e della complessità logistica, di procedere prioritariamente con la vaccinazione degli operatori sanitari e dei soggetti a massimo rischio, individuati negli ospiti di strutture per anziani e nella popolazione ultraottantenne;

da notizie di stampa, fonti sindacali e da quanto facilmente riscontrabile sui social network, nell'ambito del territorio regionale, per ragioni ignote, diverse aziende sanitarie ed ospedaliere avrebbero proceduto (perfino prioritariamente rispetto ai soggetti ultraottantenni e/o ricoverati in RSA) alla vaccinazione dell'intero personale aziendale e non già dei soli operatori di prima linea impegnati presso le proprie strutture e presso quelle private accreditate;

quanto dedotto si pone in contrasto con le previsioni del piano strategico nazionale che, viceversa, individua come destinatari assolutamente prioritari (T1), i soli operatori sanitari e sociosanitari che operino a contatto coi pazienti, per l'evidente ragione legata al maggior rischio di esposizione, all'esigenza di garantire che essi stessi non divengano veicolo d'infezione e di assicurare la resilienza nell'erogazione dei servizi;

considerato che:

quanto evidenziato determina un danno economico ed una palese e grave criticità in relazione al corretto dispiegarsi della campagna vaccinale ed alla sua efficacia, oltre ad indurre comprensibilmente disorientamento e sconcerto tra gli operatori e nell'opinione pubblica;

non risulta chiaro sulla base di quale criteri ed indicazioni le singole aziende sanitarie ed ospedaliere abbiano fin qui proceduto nell'individuare i destinatari prioritari delle vaccinazioni e se, in particolare, siano intervenute specifiche direttive a livello regionale eventualmente disattese;

in particolare appare incomprensibile la scelta di includere fra i soggetti prioritari personale che opera in settori diversi da quello sanitario/assistenziale (amministrativi, consulenti ed altro personale che non entri in relazione coi pazienti);

viceversa appare incomprensibile l'esclusione dalla copertura vaccinale prioritaria dei sanitari che operano in regime libero-professionale (peraltro impossibilitati a provvedere diversamente alla copertura) e del relativo personale egualmente impegnato a diretto contatto con i pazienti;

non risulta inoltre chiaro se, nell'ambito dell'organizzazione dei punti di vaccinazione, sia stata prevista la presenza di anestesisti/rianimatori e personale d'emergenza per un adeguato intervento in caso di reazioni avverse;

per sapere:

se a livello regionale siano state fornite direttive e/o indicazioni alle singole aziende del SSR in relazione ai criteri di priorità per la somministrazione dei vaccini, anche in ragione degli aspetti economici (rilevanti stante il costo di ciascuna dose);

quali criteri siano stati in ogni caso seguiti da ciascuna azienda sanitaria ed ospedaliera e sulla base di quale determinazione si sia ritenuto di procedere alla vaccinazione prioritaria di personale non impegnato in prima linea ed eventualmente l'esclusione del personale operante in strutture accreditate e/o in regime libero professionale;

se sia stata prevista la presenza nei punti di vaccinazione di anestesisti/rianimatori e personale d'emergenza per intervenire in caso di reazioni avverse gravi dopo la somministrazione;

se, in relazione alle determinazioni di ciascuna azienda, s'intenda intervenire per sanzionare le antinomie con le previsioni cogenti del piano strategico nazionale e con le eventuali linee-guida regionali in materia.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

SAMMARTINO

N. 1934 - Interventi finalizzati a superare i disagi nel catanese per la mancata riapertura di numerosi uffici postali.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

in data 16/06/2020 è stata presentata l'interrogazione n. 1550, con la quale si sollecitava un intervento presso i vertici nazionali di Poste Italiane alfine di ottenere la riapertura di tutti gli uffici postali chiusi in Sicilia a causa dell'epidemia da COVID-19;

grazie a questa sollecitazione, la situazione si è in parte normalizzata in alcune zone della nostra Regione;

preso atto che di contro, nell'ambito provinciale di Catania, continuano a sussistere enormi problemi in alcuni Comuni dove i disservizi causano lamentele da parte della cittadinanza ivi residente;

tenuto conto che:

alcune filiali operano a giorni alterni, in particolar modo le sedi operanti nelle frazioni comunali come quelle di Altarello (frazione di Giarre), Carruba (Riposto), Pozzillo e Santa Tecla (Acireale), Fleri (Zafferana Etnea), Pasteria (Calatabiano), San Giovanni Montebello (Giarre), Lavinaio (Aci Sant'Antonio) e Acireale 2;

altri uffici risultano chiusi oramai da oltre 10 mesi, nello specifico quello di Riposto (succursale), quello della cittadella universitaria del Policlinico di Catania e di Via Plebiscito, sempre nel capoluogo etneo. Altri ancora non operano più negli orari pomeridiani;

considerato che appare evidente che la chiusura degli sportelli postali, o la riduzione degli orari di servizio, rischia di compromettere gli sforzi delle Istituzioni volti a ridurre il rischio di contagio. Gli assembramenti esterni agli uffici aperti porta ad aumentare i rischi, oltre che ledere il diritto degli utenti a potere usufruire di un servizio pubblico in piena garanzia e sicurezza: è ovvio che meno sportelli sono aperti e più aumentano i tempi di attesa e la conseguente ressa per strada fuori dagli uffici postali;

per sapere se non ritengano urgente ed improcrastinabile intervenire presso Poste italiane al fine di ottenere la piena normalizzazione dei servizi offerti nell'ambito provinciale di Catania, garantendo ai cittadini il sacrosanto diritto a recarsi presso gli sportelli postali in piena sicurezza.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

ZITELLI

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

N. 368 - Inclusione dei disabili tra le categorie prioritarie per la vaccinazione anti-Covid.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

nel Piano nazionale delle vaccinazioni anti Covid, nell'elenco delle categorie prioritarie per la somministrazione del vaccino sono ricompresi il personale sanitario, i residenti e il personale delle Rsa, le persone in età avanzata;

non vi è alcun riferimento ai disabili, tranne quelli 'ricoverati' nelle Rsa, in gran parte anziani, né alcuno ai caregiver, ai badanti, ai familiari delle persone fragili;

rilevato che:

il 2 dicembre 2020, proprio in occasione della presentazione del piano delle vaccinazioni, la Camera dei Deputati ha approvato una risoluzione che impegna il governo 'ad assicurare in via prioritaria la protezione vaccinale' alle 'persone che versano in condizioni di fragilità';

le Regioni Lazio e Abruzzo sono state le uniche Regioni, finora, a inserire nella 'fase 2' le 'persone con comorbidità severa, immunodeficienza e/o fragilità di ogni età', cioè i disabili e le persone che frequentano le Rsa in modalità semiresidenziale, non considerata nel Piano nazionale;

considerato che:

tutte le Associazioni dei disabili hanno manifestato l'esigenza di includere le persone con disabilità e le organizzazioni che le rappresentano nella pianificazione delle strategie di vaccinazione, fornendo loro, così come alla loro rete di sostegno, un accesso prioritario a vaccinazioni sicure, affidabili e gratuite;

è evidente la contraddizione tra l'aver esentato i disabili dal rispetto del distanziamento e dall'uso delle mascherine, e non aver previsto per loro la priorità per i vaccini;

non prevedere il vaccino anche per caregiver e badanti che assistono i disabili nelle loro case mette a forte rischio anche queste categorie, ancor di più se si considerano quei disabili che per le proprie patologie non possono vaccinarsi e dovrebbero essere ancor più tutelati;

anche l'ANCI, con un appello dello scorso dicembre, ha chiesto che, fra le categorie a rischio da inserire, prioritariamente, nella campagna vaccinale, in corso, contro il Covid-19, siano considerate anche le persone con disabilità e in particolare coloro che hanno problemi psichici, che mostrano, purtroppo, notevoli difficoltà nell'applicare le prescrizioni restrittive, quali distanziamento e uso della mascherina;

per conoscere se non intendano con urgenza prevedere che la piattaforma telematica regionale per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse alla vaccinazione contro il Covid-19, sin da subito o nella prima finestra utile per l'organizzazione della fase successiva della campagna vaccinale, venga aperta anche alle persone con disabilità o fragilità, ai loro familiari, ai badanti, ai caregiver e a tutti gli operatori che assistono i disabili.»

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - SUNSERI
SCHILLACI - DI CARO - DI PAOLA - MARANO
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

XVII LEGISLATURA

243^a SEDUTA

18 gennaio 2021
